

Lavoro: partecipazione, dinamica e valutazione di politiche

Misura, metodi, modelli

Progetto anno 2005

Salari e stipendi in Veneto 2001-2002

B. Anastasia, D. Maurizio

Veneto Lavoro

Working Paper n. 75, febbraio 2007

La valutazione dell'impatto di interventi pubblici: metodi e studi di caso.

Cofinanziamento MIUR, anno 2005

Unità locali del progetto:

Dip. di Economia "S. Cagnetti De Martiis", Univ. di Torino

Dip. di Statistica "G.Parenti", Univ. Di Firenze

Dip. di Scienze Statistiche, Univ. di Padova

Dip. di Scienze Economiche, Univ. di Salerno

Dip. di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive, Univ. del Piemonte Orientale

(coord. B. Contini)

(coord. F. Mealli)

(coord. E. Rettore)

(coord. S. Destefanis)

(coord. D. Bondonio)

Dipartimento di Scienze Statistiche
via C. Battisti 241-243, 35121 Padova
www.valutazione2003.stat.unipd.it

Per la presente pubblicazione sono stati adempiuti gli obblighi previsti dalle norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni di cui alla legge del 2 febbraio 1939 n.374 e successive modificazioni, presso la Procura della Repubblica e la Prefettura di Padova.

Sommario

1.	Il link Giove-Saper Fiscaldato: premesse istituzionali	5
2.	Il link Giove-Saper Fiscaldato: universo di riferimento e tasso di successo	5
3.	Il reddito da lavoro dipendente: confronto con altri risultati ottenuti a partire dalla medesima fonte ..	8
4.	Il reddito annuo da lavoro dipendente emergente dal link Giove-Saper Fiscaldato: principali caratteristiche dei lavoratori e dei posti di lavoro.....	9
5.	Il reddito annuo e giornaliero per gruppi di lavoratori omogenei per contratto, orario e durata del rapporto di lavoro nel 2002.....	13
6.	Confronto con i dati dell'Osservatorio Inps	18
7.	La distribuzione del reddito da lavoro per classi di reddito.....	19
8.	Reddito da lavoro e redditi complessivi.....	24
9.	Elementi di analisi longitudinale: confronto tra i redditi da lavoro nel 2001 e nel 2002.....	26
10.	Sintesi delle principali osservazioni avanzate e programma di lavoro	28
	Glossario	29
	Riferimenti bibliografici.....	30

1. Il link Giove-Saper Fiscaldata: premesse istituzionali*

L'Osservatorio sul mercato del lavoro di Veneto Lavoro e la Regione Veneto hanno congiuntamente realizzato un link sperimentale integrando, relativamente agli anni 2001 e 2002, alcune essenziali informazioni sugli occupati presenti negli archivi amministrativi dei Centri per l'impiego (Cpi) e rielaborati in *Giove*¹ edizione 2005², con le informazioni sui redditi ai fini Irpef dei contribuenti residenti in Veneto elaborate dalla Regione del Veneto nell'ambito del sistema *Saper Fiscaldata*,³ su fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate⁴.

Questa iniziativa di integrazione di archivi amministrativi si colloca nel più ampio movimento di valorizzazione del grande patrimonio di informazioni che le Amministrazioni pubbliche raccolgono nel corso dell'espletamento della loro attività e che, opportunamente trattate, possono avere importanti e benefiche ricadute a fini conoscitivi, anche per migliorare il disegno delle *policies*, completando, integrando e aggiornando i risultati delle rilevazioni statistiche *ad hoc*.

2. Il link Giove-Saper: universo di riferimento e tasso di successo

Secondo *Giove*, i dipendenti di aziende insediate in Veneto,⁵ calcolati adottando una definizione di tipo stock-flusso (vale a dire dipendenti occupati nel corso dell'anno a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro), risultano per ciascun anno osservato (2001 e 2002) pari a circa 1,1 ml.; si stima che attorno a 345.000 siano i dipendenti di aziende private non osservati perché non "transitati" per gli archivi Cpi (in quanto assunti da tempo, prima dell'informatizzazione dei Cpi, e quindi mai interessati da obblighi di comunicazione).⁶

L'adozione del criterio stock-flusso rende coerenti e confrontabili gli aggregati dei due archivi messi a confronto: i redditi da lavoro, infatti, sono soggetti a tassazione – e quindi rilevati negli archivi costruiti a fini Irpef – indipendentemente dalla durata dei rapporti di lavoro che li originano.

I due archivi si differenziano invece per l'attribuzione territoriale dei lavoratori: gli archivi Irpef-Saper si basano sulla residenza in Veneto (a prescindere dal luogo di lavoro), a differenza di quelli *Cpi-Giove* che si riferiscono alle aziende, vale a dire ai luoghi di lavoro.

Le informazioni linkate per ciascun lavoratore identificato in entrambi gli archivi grazie al codice fiscale⁷ sono state:

- a. da *Saper Fiscaldata*: reddito complessivo, reddito imponibile, reddito da lavoro (reddito totale del Quadro C);

* Alle elaborazioni ha collaborato Paola Rocelli.

ADDRESS FOR CORRESPONDENCE: bruno.anastasia@venetolavoro.it

1. Sul database *Giove* cfr. Maurizio (2006).
2. L'edizione 2005 di *Giove* è stata ottenuta sulla base dell'estrazione realizzata nell'estate 2005.
3. *Saper Fiscaldata* è il "Sistema di analisi per la politica economico-fiscale regionale" realizzato dalla Regione del Veneto, Assessorato alle Politiche di Bilancio e gestito dalla Segreteria regionale Bilancio e Finanza, Direzione Risorse Finanziarie.
4. Tali informazioni sono ottenute dai modelli utilizzati per le dichiarazioni dei redditi (730, Unico) o per riepilogare l'attività dei sostituti d'imposta (770) con riferimento agli anni di imposta 2001 e 2002.
5. Si adotta quindi un'ottica di domanda, per cui i lavoratori sono attribuiti territorialmente sulla base della localizzazione dell'azienda, non della residenza anagrafica. Le aziende considerate sono essenzialmente quelle private tenute all'obbligo di comunicazione per tutti i rapporti di lavoro dipendente; sono parzialmente incluse alcune categorie di lavoratori pubblici assunti con riferimento a basse qualifiche o per limitati periodi di tempo.
6. Cfr. Veneto Lavoro – Osservatorio & Ricerche (2005).
7. Il ricorso al codice fiscale come strumento di link tra i due archivi segna la superiore facilità del link tra Giove e Saper Fiscaldata rispetto a quello possibile tra Giove e Inps (la cui banca dati lavoratori dipendenti è organizzata attorno ad un codice identificativo proprio, diverso dal codice fiscale).

- b. da *Giove*: sesso, età, cittadinanza, contratto, settore economico, giorni lavorati, orario di lavoro, provincia di lavoro.

Risultato del link è il database anonimizzato su cui sono state condotte le elaborazioni di seguito presentate.

Il link è riuscito per oltre 910.000 soggetti per ciascun anno (**tab. 1**), con quindi un tasso di successo – sull’universo di riferimento – pari a quasi l’85% per il 2001 e all’83% per il 2002 se misurato con riferimento agli archivi *Giove*, vale a dire al potenziale universo linkabile. Questo “tasso di successo” scende al 64% nel 2001 e al 63% nel 2002 se rapportato al dato complessivo dei dipendenti di aziende private integrato anche con i non osservati.

Tab. 1 - I risultati del link tra il database Saper Fiscaldato e il database Giove 2005

	Totale		Linkati		Non linkati		Quota linkati (su Netlabor)	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Occupati presenti in Giove	1.075.177	1.111.539	912.291	917.855	162.886	193.684	84,9%	82,6%
Occupati non osservati in Giove	345.000	345.000	0	0	345.000	345.000	0,0%	0,0%
Totale occupati (stock-flusso)	1.420.177	1.456.539	912.291	917.855	507.886	538.684	64,2%	63,0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 e Saper Fiscaldato - Regione Veneto

L’incidenza dei linkati diminuisce in relazione ad alcune caratteristiche dei soggetti occupati (anagrafiche e di posizione lavorativa) in modo sostanzialmente conforme alle attese: il tasso di successo del link, infatti, risulta inferiore per i lavoratori extracomunitari (70% contro l’85% degli italiani), per i lavoratori temporanei, in particolare per i lavoratori interinali (59,5%), per la provincia di Venezia (per i ritardi nell’immissione dei dati degli assunti nel Cpi di Venezia), per il settore delle costruzioni, per i rapporti di lavoro di breve durata (70,9%) (**tab. 2**). Si tratta di caratteristiche tra loro non indipendenti.

Si può stimare che circa la metà dei mancati successi del link dipenda dalla residenza extra-regionale dei lavoratori impiegati in Veneto e che pertanto si tratti di “mancati successi”... corretti.⁸

La quantità di link riusciti è comunque tale da rendere possibili specifiche analisi che valorizzano l’integrazione, per ciascun soggetto osservato, delle informazioni sui rapporti di lavoro con quelle sul reddito da lavoro dipendente, sul reddito imponibile e sul reddito complessivo.

Tale integrazione può rendere potenzialmente molto più efficaci e precise le analisi di diversi aspetti del mercato del lavoro (dal funzionamento degli ammortizzatori sociali al nesso tra lavoro flessibile e bassi redditi, alla rilevanza delle disuguaglianze salariali per genere, cittadinanza, settore etc.), iniziando a colmare quella lacuna informativa sulla questione salariale⁹ che abbiamo già indicato essere una delle principali in ordine al conseguimento di una più puntuale conoscenza delle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro italiano e veneto.¹⁰ Occorre considerare, tra l’altro, che la crescita del tasso di occupazione da un lato e la diminuzione del tasso di disoccupazione dall’altro hanno determinato uno spostamento dell’attenzione dall’analisi della (semplice) occupabilità alle più complesse dimensioni di soddisfazione e di qualità del lavoro, inclusa ovviamente la remunerazione e la produttività. In particolare l’integrazione che stiamo esplorando, se proseguita per un congruo numero di anni, potrà consentire risultati interessanti e completi anche di tipo longitudinale, consentendo un’opportuna analisi delle carriere come dei fenomeni di sovrapposizione tra diverse fonti di reddito (*in primis* tra lavoro indipendente e lavoro dipendente) etc..

8. Dei 1,6 ml. di lavoratori presenti negli archivi Netlabor, per 360.000 non si dispone della residenza; sugli oltre 1,2 ml. con residenza nota, i non residenti in Veneto sono 72.000, pari al 6%.

9. È una lacuna particolarmente avvertita a livello territoriale nell’aggiornamento e nella stessa disponibilità/accessibilità di dati statistici sulle retribuzioni e, più generalmente, sui redditi.

10. Cfr. Veneto Lavoro (2006).

Tab. 2 - Distribuzione degli occupati presenti in Giove 2005 per alcune caratteristiche e incidenza dei linkati

	Totale		Linkati		Non linkati		Quota linkati (su Giove)	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Totale	1.075.177	1.111.539	912.291	917.855	162.886	193.684	84,9%	82,6%
1. Per contratto*								
Apprendisti	101.522	97.243	91.320	85.844	10.202	11.399	90,0%	88,3%
Formazione lavoro	22.570	18.448	19.631	15.622	2.939	2.826	87,0%	84,7%
Tempo determinato	149.975	152.315	121.499	122.719	28.476	29.596	81,0%	80,6%
Tempo indeterminato	778.867	815.432	663.337	676.889	115.530	138.543	85,2%	83,0%
Interinale	21.895	27.876	16.212	16.595	5.683	11.281	74,0%	59,5%
2. Per tipologia								
Cambiati	84.576	80.395	79.898	74.320	4.678	6.075	94,5%	92,4%
Pluricambiati	20.169	19.950	19.049	18.389	1.120	1.561	94,4%	92,2%
Entrati	116.052	123.509	90.972	94.713	25.080	28.796	78,4%	76,7%
Plurientrati	32.849	32.888	29.263	28.253	3.586	4.635	89,1%	85,9%
Permanenti	571.075	606.308	494.715	511.501	76.360	94.807	86,6%	84,4%
Transitati	106.003	101.547	78.935	73.572	27.068	27.975	74,5%	72,5%
Pluritransitati	27.334	28.874	22.843	22.244	4.491	6.630	83,6%	77,0%
Usciti	93.813	94.498	75.658	74.393	18.155	20.105	80,6%	78,7%
Pluriusciti	23.306	23.570	20.958	20.470	2.348	3.100	89,9%	86,8%
3. Per provincia								
Belluno	57.320	57.938	49.312	48.832	8.008	9.106	86,0%	84,3%
Padova	175.127	184.046	150.111	152.585	25.016	31.461	85,7%	82,9%
Rovigo	46.314	47.458	39.483	38.978	6.831	8.480	85,3%	82,1%
Treviso	213.428	223.370	181.151	184.312	32.277	39.058	84,9%	82,5%
Venezia	166.357	171.298	134.554	134.732	31.803	36.566	80,9%	78,7%
Vicenza	217.836	223.022	194.168	194.132	23.668	28.890	89,1%	87,0%
Verona	196.953	203.248	162.221	163.582	34.732	39.666	82,4%	80,5%
4. Per cittadinanza								
Extra UE (includo Bulgaria e Romania)	107.896	135.920	77.210	94.953	30.686	40.967	71,6%	69,9%
10 Paesi dell'allargamento del 2004	3.899	5.646	2.994	4.265	905	1.381	76,8%	75,5%
Unione Europea (15 Paesi)	963.382	969.973	832.087	818.637	131.295	151.336	86,4%	84,4%
5. Per classe d'età								
<= 15	1.974	1.679	1.391	1.196	583	483	70,5%	71,2%
16-20	89.298	84.933	79.348	73.389	9.950	11.544	88,9%	86,4%
21-25	184.265	180.192	157.796	150.830	26.469	29.362	85,6%	83,7%
26-30	217.369	223.450	182.758	183.227	34.611	40.223	84,1%	82,0%
31-35	186.246	196.129	155.890	159.908	30.356	36.221	83,7%	81,5%
36-40	139.460	152.274	117.413	124.707	22.047	27.567	84,2%	81,9%
41-45	92.658	102.471	77.924	84.026	14.734	18.445	84,1%	82,0%
46-50	65.838	71.041	55.923	58.336	9.915	12.705	84,9%	82,1%
51-55	61.071	59.288	53.118	49.783	7.953	9.505	87,0%	84,0%
56-60	25.135	27.292	21.214	22.464	3.921	4.828	84,4%	82,3%
61-65	9.115	9.636	7.531	7.727	1.584	1.909	82,6%	80,2%
>65	2.748	3.154	1.985	2.262	763	892	72,2%	71,7%
6. Per genere								
Maschi	614.069	634.707	503.552	507.543	110.517	127.164	82,0%	80,0%
Femmine	461.108	476.832	408.739	410.312	52.369	66.520	88,6%	86,0%
7. Per settori								
A - Primario	36.557	38.192	31.804	32.484	4.753	5.708	87,0%	85,1%
B - Sistema moda	105.991	102.582	94.396	88.643	11.595	13.939	89,1%	86,4%
C - Legno-mobilio	45.374	45.880	39.584	38.945	5.790	6.935	87,2%	84,9%
D - Metalmeccanica	216.898	218.164	189.742	185.678	27.156	32.486	87,5%	85,1%
E - Altre industrie	120.347	122.510	106.208	104.953	14.139	17.557	88,3%	85,7%
F - Costruzioni	81.874	90.647	60.922	66.589	20.952	24.058	74,4%	73,5%
G - Servizi della distribuzione	173.466	182.751	148.923	152.690	24.543	30.061	85,9%	83,6%
H - Servizi alla produzione	99.158	104.571	83.953	86.626	15.205	17.945	84,7%	82,8%
I - Servizi alla persona	123.158	133.666	94.569	100.108	28.589	33.558	76,8%	74,9%
L - Servizi sociali	66.959	67.428	57.917	57.170	9.042	10.258	86,5%	84,8%
M - Dato mancante	5.395	5.148	4.273	3.969	1.122	1.179	79,2%	77,1%
Totale	1.075.177	1.111.539	912.291	917.855	162.886	193.684	84,9%	82,6%
7. Per orario*								
Part time	134.784	151.780	116.628	127.866	18.156	23.914	86,5%	84,2%
Full time	940.393	959.759	795.663	789.989	144.730	169.770	84,6%	82,3%
7. Per classe di giorni lavorati								
Fino a 90gg	125.671	123.186	92.230	87.308	33.441	35.878	73,4%	70,9%
Fino a 180gg	95.302	107.892	74.779	82.415	20.523	25.477	78,5%	76,4%
Fino a 270gg	85.702	85.775	71.171	69.197	14.531	16.578	83,0%	80,7%
Fino a 364gg	147.247	140.058	133.101	123.495	14.146	16.563	90,4%	88,2%
Anno pieno	621.255	654.628	541.010	555.440	80.245	99.188	87,1%	84,8%

* Il contratto considerato è quello attivo a fine anno o alla conclusione dell'ultimo rapporto di lavoro osservato, eccezion fatta per gli "Usciti" (=lavoratori occupati ad inizio anno ma non alla fine), classificati sulla base del contratto ad inizio anno; lo stesso criterio vale per l'orario.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

Di seguito si espongono e si commentano sinteticamente i principali dati statistici ottenuti a seguito del link realizzato.

3.1 reddito da lavoro dipendente: confronto con altri risultati ottenuti a partire dalla medesima fonte

In riferimento agli oltre 900.000 soggetti linkati emerge un reddito medio annuo da lavoro dipendente pari a 14.092 euro (13.758 nel 2001) (**tab. 3**).

Al netto dell'Irpef si può calcolare un reddito medio netto attorno ai 12.000 euro annui. In tale reddito annuo possono essere inclusi redditi non da lavoro dipendente (pensione, redditi assimilati, redditi da collaborazioni coordinate e continuative¹¹) ma comunque dichiarati nel quadro C: è il caso ad esempio di un lavoratore che sia andato in pensione nel corso dell'anno cumulando sia una parte di reddito da lavoro sia una parte di reddito da pensione.

Il dato medio da noi ottenuto è peraltro significativamente diverso da quello che emerge dai dati fiscali del Ministero dell'Economia rielaborati da *Saper Fiscaledata* con riferimento al totale dei contribuenti che hanno dichiarato redditi relativi al quadro C. Secondo Regione Veneto (2005 e 2006), i redditi medi dichiarati dai contribuenti veneti nel quadro C risultano pari a 14.650 nel 2001 e 15.096 nel 2002: vale a dire circa mille euro annui in più rispetto a quanto ottenuto per l'aggregato oggetto del link. E ciò nonostante l'esclusione per definizione dei pensionati dal database ottenuto dal link (fatto salvo, come già detto, il caso di soggetti con redditi misti, sia da lavoro che da pensione).

Tab. 3 - Il reddito da lavoro dipendente: confronti tra varie fonti

Fonte	Anno di riferimento	Variabile considerata	Occupati contribuenti	Ammontare compl. del reddito (md.)	Reddito pro capite	Var. %
VENETO						
Link Giove 2005 - Saper	2001	Redditi erariali da lavoro dipendente	912.291	12,552	13.758	
Link Giove 2005 - Saper	2002	Redditi erariali da lavoro dipendente	917.855	12,934	14.092	2,4%
Regione Veneto - Saper (2005)	2001	Redditi erariali ex quadro C (lavoro dip., assimilati e pensione)	2.854.230	41,814	14.650	
Regione Veneto - Saper (2006)	2002	Redditi erariali ex quadro C (lavoro dip., assimilati e pensione)	2.923.159	44,127	15.096	3,0%
Ministero delle Finanze (Anastasia, Vanin, 2005)	2001	Redditi erariali da lavoro dipendente	1.574.386	27,251	17.309	
		Redditi erariali misti da lavoro dipendente e pensione	85.179	1,745	20.485	
		Redditi erariali ex quadro C (lavoro dip., assimilati e pensione)	2.800.568	41,029	14.650	
Caaf Cgil Veneto (2006)	2001	Redditi erariali imponibili lordi dei lavoratori dipendenti	170.404	2,825	16.581	
Istat, contabilità economica (dic. 2005)	2001	Retribuzioni lorde da lavoro dipendente e occupati dipendenti	1.590.000	31,760	19.975	
	2002		1.604.700	32,726	20.394	2,1%
ITALIA						
Istat, contabilità economica (2006)	2001	Retribuzioni lorde da lavoro dipendente e occupati dipendenti	17.314.800	359,589	20.768	
	2002		17.717.200	375,583	21.199	2,1%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su fonti varie

Un confronto più puntuale è possibile con i dati ottenuti dal Ministero dell'Economia (riferiti al 2001) e rielaborati in Anastasia, Vanin (2005): essi consentono di distinguere, all'interno del qua-

11. Le collaborazioni coordinate e continuative, precedentemente dichiarate al quadro E2, a partire dalla dichiarazione del 2002 sui redditi del 2001 sono inserite nel quadro C per effetto dell'assimilazione al lavoro dipendente, ai fini fiscali, prevista dalla finanziaria 2001.

dro C, i redditi da pensione dai redditi da lavoro, isolando anche le situazioni di compresenza di entrambi i tipi di reddito. Emerge che in Veneto nel 2001 erano poco meno di 1,6 ml. le persone interessate esclusivamente da redditi di lavoro e che, per questo aggregato, il reddito medio era superiore a 17.300 euro all'anno. La differenza con quello dell'aggregato di soggetti linkati oggetto della nostra analisi è decisamente significativa, pari a circa 3.500 euro annui.

Una differenza inferiore ma sempre consistente – pari a circa 2.700 euro – si registra rispetto ai redditi imponibili lordi (pari a 16.600 euro) evidenziati, sempre per il 2001, dai circa 170.000 lavoratori dipendenti che si sono avvalsi del Caaf Cgil. Ovviamente il differenziale si ridurrebbe (approssimandosi, si può stimare, a 2.000 euro) se i dati Caaf fossero disponibili al netto dei redditi diversi dal lavoro dipendente,¹² quali i fabbricati etc..

Infine, a scopo di arricchire il confronto, sono stati riportati anche i dati di contabilità economica nazionale sulle retribuzioni lorde medie per occupato dipendente sia per l'Italia che per il Veneto. Per definizione tale importo, essendo comprensivo degli oneri contributivi a carico del lavoratore, è più alto di quello dei redditi erariali: si aggira attorno ai 20.000 euro per il Veneto (nella media 2001-2002) e attorno ai 21.000 per l'Italia.

Come si spiega che, rispetto agli importi medi assunti a confronto, i redditi dei dipendenti linkati tra *Saper Fiscaldato e Giove* sono decisamente più bassi?¹³

Si spiega ricordando che da “Giove” sono esclusi:

- a. i dipendenti pubblici;
- b. i dipendenti con carriera lunga (e a miglior reddito), vale a dire gli stayers, tuttora presenti nella medesima azienda, non intercettati dalle banche dati *Cpi-Giove* (si tratta dei 345.000 soggetti di cui abbiamo già dato conto).

È dunque la sovra-rappresentazione in *Giove* dei dipendenti di aziende private con rapporti di lavoro interrotti e/o di breve durata che spiega il basso reddito medio da quadro C.¹⁴

Ne consegue che occorre trattare i dati ottenuti dal link con la consapevolezza che essi non sono rappresentativi di tutto il lavoro dipendente, perchè riflettono la composizione di *Giove* e perciò possono essere ritenuti affidabili per analizzare i redditi dei soggetti entrati di recente nel mercato del lavoro (giovani, lavoratori con contratti non standard, immigrati) mentre invece sottostimano il reddito medio dei lavoratori “stabili”, soprattutto quello dei più anziani e dei più fidelizzati.

4. Il reddito annuo da lavoro dipendente emergente dal link Giove-Saper Fiscaldato: principali caratteristiche dei lavoratori e dei posti di lavoro

In **tab. 4** il reddito medio annuo è esposto con riferimento alle più rilevanti caratteristiche dei lavoratori e dei loro rapporti di lavoro: l'età, il sesso, la cittadinanza, il settore di lavoro, la durata del rapporto di lavoro, la tipologia di orario.

Ai fini di valutare il reddito percepito, la prima distinzione fondamentale è tra lavoratori full time e lavoratori part time.¹⁵

12. Come vedremo, per i lavoratori linkati la differenza tra il reddito medio complessivo e il reddito medio da quadro C risulta nel 2002 pari a circa 450 euro: se ne ricava che il reddito da lavoro costituisce mediamente il 97% del reddito totale percepito.

13. Ed anche addensati nelle classi di retribuzione più basse, tanto che l'83% nel 2002 evidenzia un reddito medio da lavoro dipendente inferiore ai 20.000 euro.

14. E nonostante l'assenza, nel nostro database, dei pensionati.

15. La condizione di full time o part time così come quelle del contratto e del settore di lavoro sono rilevate a fine anno o a fine rapporto di lavoro; solo per la tipologia degli “Usciti” la condizione rilevata è quella ad inizio anno. Non sono rilevate distintamente le situazioni di compresenza, nel medesimo anno e in riferimento al medesimo lavoratore, di diversi regimi di orario e/o contrattuali e settoriali.

Tab. 4 - Redditi medi giornalieri, redditi annui per principali caratteristiche degli occupati linkati

	Reddito medio annuo		Reddito medio giornaliero		Occupati		Redditi da lavoro		Giorni lavorati	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Totale	13.758	14.092	46	47	912.291	917.855	12.551.513.443	12.934.038.484	271.746.130	273.931.442
Orario e contratto (definiti a dicembre; U a gennaio)										
Full time										
- tempo indeterminato, fissi	18.171	18.778	50	51	393.086	404.613	7.142.722.925	7.597.937.119	143.476.390	147.683.745
- tempo indeterminato, mobili	14.209	13.873	54	55	182.307	174.607	2.590.431.048	2.422.307.579	47.789.720	44.425.939
- temporanei	8.588	8.812	40	41	219.978	210.583	1.889.242.198	1.855.568.170	47.650.791	45.571.667
- totali	14.613	15.036	49	50	795.371	789.803	11.622.396.171	11.875.812.868	238.916.901	237.681.351
Part time										
- tempo indeterminato, fissi	10.016	10.427	27	29	54.940	63.095	550.290.167	657.872.952	20.053.100	23.029.675
- tempo indeterminato, mobili	6.436	6.489	28	29	33.004	34.574	212.414.916	224.362.302	7.614.263	7.800.841
- temporanei	5.615	5.720	32	32	28.684	30.197	161.068.062	172.721.497	5.059.504	5.356.913
- totali	7.921	8.250	28	29	116.628	127.866	923.773.145	1.054.956.751	32.726.867	36.187.429
Contratto (definiti a dicembre; U a gennaio)										
Apprendisti	7.476	7.859	30	31	91.320	85.844	682.697.842	674.658.217	22.522.971	21.468.765
Contratti di formazione lavoro	12.753	13.083	44	46	19.631	15.622	250.351.368	204.381.626	5.681.781	4.474.850
Tempi determinati	8.408	8.484	46	46	121.499	122.719	1.021.559.381	1.041.148.757	22.419.799	22.509.230
Tempi indeterminati	15.823	16.107	48	49	663.337	676.889	10.495.859.056	10.902.479.952	218.933.473	222.940.200
Somministrazione	5.903	6.514	46	44	16.212	16.595	95.701.669	108.101.067	2.085.744	2.475.735
Nd	18.302	17.575	52	52	292	186	5.344.127	3.268.865	102.362	62.662
Sesso										
Femmine	11.062	11.438	38	39	408.739	410.312	4.521.482.649	4.693.021.441	119.926.822	121.228.559
Maschi	15.947	16.237	53	54	503.552	507.543	8.030.030.794	8.241.017.043	151.819.308	152.702.883
Provenienza										
Extra UE (incl. Bulgaria e Romania)	9.780	9.465	37	37	77.210	94.953	755.080.313	898.776.074	20.527.912	24.450.192
10 Paesi dell'allargamento del 2004	4.491	4.260	29	28	2.994	4.265	13.445.385	18.169.254	462.771	651.390
Unione Europea (15 Paesi)	14.161	14.679	47	48	832.087	818.637	11.782.987.745	12.017.093.156	250.755.447	248.829.860
Tipologie										
Cambiati	15.274	15.485	45	46	79.898	74.320	1.220.374.311	1.150.881.860	27.177.049	25.191.763
Pluricambiati	12.481	12.237	41	40	19.049	18.389	237.745.912	225.020.355	5.865.671	5.613.541
Entrati	9.580	8.836	46	45	90.972	94.713	871.499.329	836.901.440	18.813.359	18.506.113
Plurientrati	8.715	8.524	38	38	29.263	28.253	255.025.108	240.826.779	6.654.718	6.360.867
Permanenti	16.721	17.237	46	47	494.715	511.501	8.271.991.071	8.816.638.383	180.570.975	186.697.865
Transitati	4.953	5.253	46	48	78.935	73.572	390.965.930	386.468.643	8.519.539	8.012.283
Pluritransitati	6.314	6.441	43	43	22.843	22.244	144.241.190	143.271.211	3.358.310	3.305.594
Usciti	12.633	12.596	60	60	75.658	74.393	955.791.160	937.021.735	15.879.394	15.489.934
Pluriusciti	9.728	9.624	42	41	20.958	20.470	203.879.432	197.008.078	4.907.115	4.753.482
Classi di età										
<= 15	1.647	1.617	22	23	1.391	1.196	2.291.289	1.934.259	102.004	85.458
16-20	5.889	5.879	29	29	79.348	73.389	467.293.180	431.482.327	15.959.680	14.650.992
21-25	11.532	11.674	39	40	157.796	150.830	1.819.625.909	1.760.790.389	46.772.651	44.400.338
26-30	13.803	14.104	45	46	182.758	183.227	2.522.654.950	2.584.240.103	56.262.043	56.367.403
31-35	14.760	15.143	47	48	155.890	159.908	2.300.957.963	2.421.501.374	48.816.782	50.071.638
36-40	15.192	15.554	49	50	117.413	124.707	1.783.714.372	1.939.651.972	36.726.838	39.155.792
41-45	15.653	16.077	50	51	77.924	84.026	1.219.725.325	1.350.915.316	24.311.548	26.287.858
46-50	16.546	16.550	53	53	55.923	58.336	925.293.031	965.470.568	17.584.802	18.331.560
51-55	18.165	18.226	58	59	53.118	49.783	964.911.231	907.321.760	16.667.750	15.455.109
56-60	17.818	18.214	62	63	21.214	22.464	377.990.320	409.152.630	6.091.819	6.542.233
61-65	18.640	16.815	70	64	7.531	7.727	140.374.562	129.926.731	2.003.171	2.045.252
>65	13.441	13.993	60	59	1.985	2.262	26.681.311	31.651.055	447.042	537.809
Classi di durata										
Fino a 90 giorni	4.601	4.822	93	99	92.230	87.308	424.367.140	421.021.977	4.558.190	4.269.431
Fino a 180 giorni	6.953	6.581	53	51	74.779	82.415	519.949.803	542.359.126	9.829.008	10.637.049
Fino a 270 giorni	9.875	9.640	44	43	71.171	69.197	702.815.925	667.072.637	15.870.307	15.450.928
Fino a 364 giorni	13.585	13.753	41	42	133.101	123.495	1.808.211.551	1.698.384.935	43.972.051	40.789.829
Anno pieno	16.813	17.293	46	47	541.010	555.440	9.096.169.024	9.605.199.809	197.516.574	202.784.205

(segue)

Tab. 4 - Redditi medi giornalieri, redditi annui per principali caratteristiche degli occupati linkati

	Reddito medio annuo		Reddito medio giornaliero		Occupati		Redditi da lavoro		Giorni lavorati	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Settore										
A. Primario										
- Agricoltura, pesca	9.858	9.840	44	44	30.175	30.844	297.475.713	303.519.635	6.820.462	6.958.655
- Estrattive	17.075	17.689	53	55	1.629	1.640	27.815.050	29.010.066	523.245	528.777
- Totale	10.228	10.237	44	44	31.804	32.484	325.290.763	332.529.701	7.343.707	7.487.432
B. Sistema moda										
- Tessile, abbigliamento	12.492	12.682	39	40	63.419	59.286	792.215.669	751.864.448	20.303.534	18.802.987
- Concia, calzatura	13.929	14.264	44	45	30.977	29.357	431.473.324	418.748.530	9.868.628	9.249.782
- Totale	12.963	13.206	41	42	94.396	88.643	1.223.688.993	1.170.612.978	30.172.162	28.052.769
C. Legno-mobilia										
- Totale	12.827	13.297	40	42	39.584	38.945	507.744.630	517.837.185	12.617.969	12.375.665
D. Metalmeccanica										
- Meccanica	16.114	16.640	51	52	167.960	164.709	2.706.550.546	2.740.730.677	53.394.584	52.463.502
- Occhialeria	14.621	15.264	44	46	14.641	14.331	214.062.358	218.749.139	4.821.350	4.732.123
- Mezzi di trasporto	16.278	17.082	51	53	7.044	6.538	114.663.369	111.679.559	2.262.665	2.111.808
- Totale	16.004	16.548	50	52	189.742	185.678	3.036.712.532	3.072.653.839	60.509.034	59.336.794
E. Altre industrie										
- Alimentari, tabacco	13.125	13.653	50	51	24.257	24.091	318.372.719	328.908.164	6.402.070	6.478.435
- Gioielleria, oreficeria	12.675	13.140	39	40	8.708	8.240	110.370.100	108.272.440	2.863.111	2.720.639
- Chimica-plastica	16.434	17.155	52	54	28.344	28.157	465.803.273	483.035.662	8.934.992	8.928.298
- Carta, editoria	15.657	16.119	49	50	16.582	16.232	259.619.572	261.635.754	5.266.686	5.182.666
- Vetro	16.059	16.587	51	52	5.242	5.174	84.183.808	85.820.310	1.650.635	1.647.290
- Ceramica	13.588	14.076	43	44	3.398	3.195	46.171.568	44.973.570	1.086.104	1.027.466
- Marmo	16.433	16.745	51	52	4.998	4.770	82.132.192	79.874.671	1.614.270	1.544.150
- Prodotti per l'edilizia	17.196	17.582	53	55	7.074	7.487	121.644.545	131.636.424	2.284.089	2.386.247
- Altre manifatturiere	12.990	13.651	42	44	4.137	4.046	53.741.485	55.233.202	1.294.840	1.264.550
- Gas-acqua	22.035	22.300	67	67	3.072	3.171	67.692.314	70.713.727	1.009.499	1.061.371
- Totale	15.212	15.779	50	51	106.208	104.953	1.615.682.256	1.656.067.485	32.533.392	32.364.735
F. Costruzioni										
- Totale	12.980	12.915	43	44	60.922	66.589	790.781.655	859.998.424	18.266.908	19.494.012
G. Servizi della distribuzione										
- Commercio	13.973	14.500	47	48	112.288	115.314	1.568.985.596	1.672.011.020	33.623.541	34.854.632
- Trasporti e logistica	15.287	15.616	51	52	31.170	31.961	476.486.563	499.088.460	9.323.226	9.550.140
- Poste e telecomunicazioni	16.676	16.168	60	61	4.647	4.776	77.495.632	77.220.148	1.293.946	1.272.445
- Totale	14.339	14.793	48	49	148.923	152.690	2.135.357.253	2.258.794.850	44.469.900	45.870.821
H. Servizi alla produzione										
- Credito, assicurazioni	27.396	26.329	84	80	17.160	17.265	470.115.924	454.571.215	5.613.546	5.711.024
- Attività immobiliari	12.710	13.819	46	48	2.454	2.569	31.191.070	35.499.925	685.019	738.166
- Noleggio	13.194	13.996	47	49	666	703	8.786.943	9.839.345	188.523	202.536
- Informatica	17.171	18.246	56	57	11.547	11.852	198.270.628	216.256.012	3.571.708	3.793.848
- Ricerca e sviluppo	19.648	19.522	63	63	581	577	11.415.582	11.264.454	180.268	178.400
- Attività professionali	13.647	14.329	44	46	29.396	30.556	401.154.236	437.832.170	9.068.016	9.480.389
- Serv. di ricerca e sel. personale	13.766	16.335	54	53	978	755	13.462.730	12.333.061	248.543	230.907
- Servizi di pulizie	7.486	7.819	27	28	20.725	21.811	155.138.795	170.539.631	5.768.321	6.113.159
- Totale	15.432	15.644	51	51	83.953	86.626	1.295.574.321	1.355.187.837	25.462.577	26.613.914
I. Servizi alla persona										
- Alberghi, ristoranti	8.704	8.772	38	38	59.635	63.074	519.051.599	553.309.766	13.627.105	14.522.918
- Agenzie turistiche	13.694	14.088	46	47	2.374	2.327	32.510.510	32.781.628	711.987	692.916
- Servizi culturali e ricreativi	9.797	10.085	47	47	6.852	8.078	67.130.884	81.467.096	1.441.211	1.735.627
- Altre categorie	12.978	13.472	41	43	6.284	6.378	81.554.965	85.926.131	1.975.541	2.004.843
- Altri servizi alla persona	9.159	9.491	32	33	18.650	19.359	170.809.071	183.732.469	5.327.960	5.545.500
- Servizi domestici	6.303	6.904	22	24	774	892	4.878.785	6.158.002	226.459	256.335
- Totale	9.262	9.424	38	38	94.569	100.108	875.935.814	943.375.092	23.310.263	24.758.139
L. Servizi sociali										
- Pa	12.419	13.099	48	48	10.400	9.840	129.158.716	128.890.962	2.680.890	2.698.098
- Istruzione	10.303	10.716	42	41	15.470	14.852	159.388.220	159.159.474	3.792.402	3.882.985
- Sanità	12.655	13.420	41	43	11.092	11.137	140.371.572	149.461.280	3.391.135	3.507.323
- Assistenza sociale	10.808	11.118	37	37	12.126	12.374	131.062.250	137.579.079	3.531.874	3.697.497
- Altri servizi sociali	15.433	15.801	51	52	8.637	8.706	133.292.243	137.565.292	2.595.905	2.666.736
- Totale	12.003	12.518	43	43	57.917	57.170	695.179.845	715.680.572	16.046.863	16.523.058
M. Dato Mancante	11.600	12.925	49	49	4.273	3.969	49.565.381	51.300.521	1.013.355	1.054.103

Fonte:elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

I primi risultano (nel link realizzato) quasi 800.000. A loro volta possono essere distinti in tre gruppi:

- lavoratori a tempo indeterminato fissi, vale a dire senza cambiamenti di rapporto di lavoro nell'anno osservato (e pertanto non hanno dato luogo ad alcun movimento di assunzione /cessazione);
- lavoratori a tempo indeterminato mobili, vale a dire che sono stati interessati da movimenti di assunzione (perché entrati nel mercato del lavoro o perché hanno cambiato posto di lavoro) o di cessazione (perché hanno concluso un rapporto di lavoro); per la stragrande maggioranza di questi lavoratori i giorni lavorati sono inferiori all'anno pieno;
- tutti i restanti lavoratori a full time con contratti di lavoro temporanei.

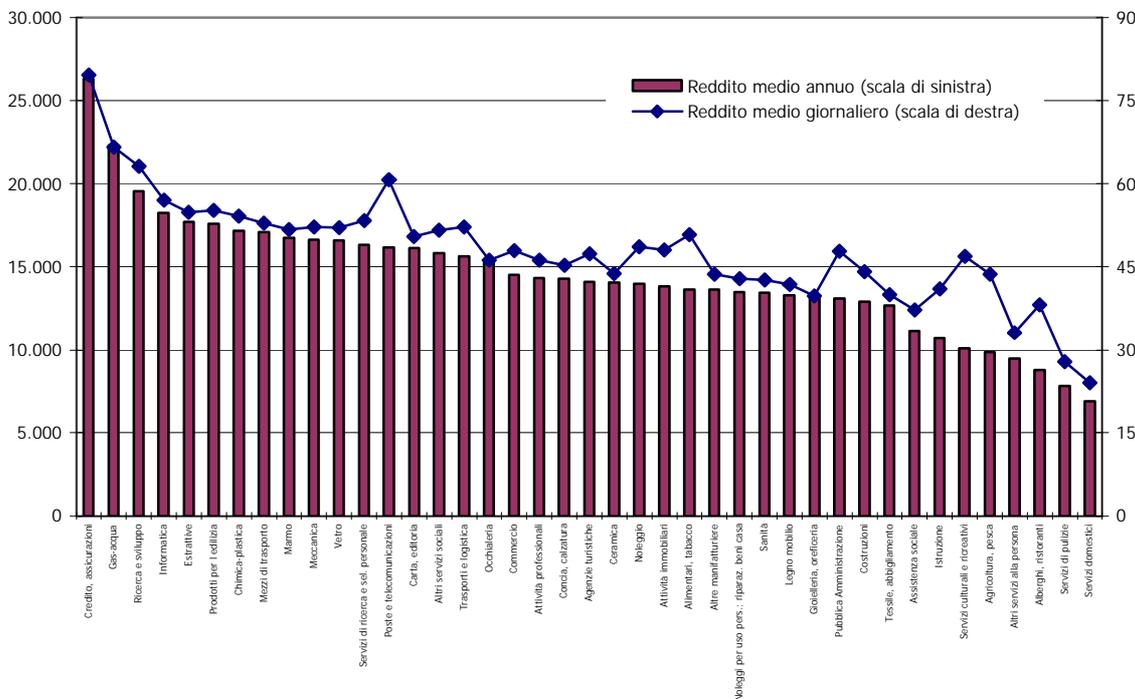
Per il primo gruppo (che annovera circa 400.000 occupati) si evidenzia nel 2002 un reddito medio annuo attorno ai 18.800 euro, pari a 51 euro al giorno.¹⁶ Il reddito medio annuo scende a poco meno di 14.000 euro annui per i lavoratori mobili (seppur sempre con contratti a tempo indeterminato) e a poco più di 8.800 euro per i lavoratori temporanei, in massima parte anche mobili.

Il secondo gruppo – quello dei part timers – evidenzia un reddito medio annuo di poco più di 8.000 euro (si va dai 5.700 dei temporanei agli oltre 10.000 dei tempi indeterminati permanenti).

Sempre in **tab. 4** sono evidenziati i redditi medi annui per:

- sesso: quello medio femminile risulta inferiore di oltre il 30% a quello maschile;
- contratto: nettissima è la differenza tra apprendisti da un lato (30 euro al giorno) e lavoratori con altre tipologie contrattuali dall'altro (si va dai 44 euro al giorno dei somministrati ai 49 dei tempi indeterminati);
- provenienza: la distanza tra il reddito medio annuo dei lavoratori italiani e quello degli immigrati supera il 20%;

Graf. 1 - Reddito medio annuo e reddito medio giornaliero da lavoro per settore



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

16. Si superano di poco i 19.000 euro e si arriva a 52 euro al giorno se escludiamo dai full time permanenti a tempo indeterminato quelli che nell'anno osservato sono passati, rimanendo alle dipendenze della medesima azienda, dal part time al full time.

- tipologia: gli “usciti” evidenziano il più alto livello di reddito medio giornaliero, sottintendendo un’evidente relazione con l’anzianità;
- classe d’età: il reddito medio annuo è regolarmente crescente fino alla classe 51-55 anni;
- settore: si va dai 26-27.000 euro di reddito medio annuo nel settore del credito-assicurazioni ai 6.000 dei servizi domestici (**graf. 1**); la scala dei settori per reddito medio annuo non è perfettamente correlato con quella ottenibile sulla base del reddito medio giornaliero, la quale neutralizza il diverso peso per ciascun settore dei lavoratori con impieghi di durata inferiore all’anno.

5. Il reddito annuo e giornaliero per gruppi di lavoratori omogenei per contratto, orario e durata del rapporto di lavoro nel 2002

I dati sui redditi medi annui esposti nel paragrafo precedente risentono, ovviamente, del diverso peso che rapporti di lavoro di breve durata e orari brevi hanno in relazione alle caratteristiche esaminate, condizionando quindi il risultato del confronto.

Tab. 5 - Redditi medi annui e redditi medi giornalieri per gruppi omogenei di occupati e loro principali caratteristiche. Veneto 2002

	Occupati	Redditi	Giorni lavorati	Reddito annuo	Reddito giornaliero
FISSI					
A. Full time					
(1) Apprendisti	30.559	363.042.353	11.154.035	11.880	33
(2) Tempo indeterminato	380.386	7.238.862.201	138.840.890	19.030	52
Altri (cfl, interinali, con cambi contrattuali)	31.584	490.932.173	11.528.160	15.544	43
Totale	442.529	8.092.836.727	161.523.085	18.288	50
B. Part time					
(3) Tempo indeterminato	56.838	585.210.884	20.745.870	10.296	28
Altri (apprendisti etc.)	4.037	36.498.543	1.473.505	9.041	25
Totale	60.875	621.709.427	22.219.375	10.213	28
C. Con passaggi da part time a full time e viceversa	8.097	102.092.229	2.955.405	12.609	35
Totale lavoratori fissi	511.501	8.816.638.383	186.697.865	17.237	47
MOBILI					
D. Full time, anno pieno					
(4) Tempo indeterminato	32.663	650.061.724	11.929.209	19.902	54
Altri	5.943	83.037.433	2.173.086	13.972	38
Totale complessivo	38.606	733.099.157	14.102.295	18.989	52
E. Full time, discontinui					
(5) Apprendisti	48.165	262.151.558	8.394.074	5.443	31
(6) Tempi determinati	93.354	794.621.566	16.199.685	8.512	49
(7) Tempi indeterminati	141.944	1.772.245.855	32.496.730	12.486	55
Altri (interinali, cfl)	22.305	184.018.104	3.906.982	8.250	47
Totale complessivo	305.768	3.013.037.083	60.997.471	9.854	49
F. Part time, anno pieno+discontinui					
(8) Tempi indeterminati	34.574	224.362.302	7.800.841	6.489	29
Altri (tempi determinati, interinali)	1.850	8.045.990	213.986	4.349	38
Totale complessivo	61.926	370.361.857	12.119.329	5.981	31
G. Altri lavoratori mobili senza inf. sull'orario	54	902.004	14.482	16.704	62
Totale lavoratori mobili	406.354	4.117.400.101	87.233.577	10.133	47

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

In **tab. 5** si è pertanto cercato di individuare – con riferimento al 2002 – i principali gruppi omogenei di lavoratori ottenuti intrecciando tre dimensioni: la mobilità nel corso dell'anno osservato o la permanenza nel medesimo posto di lavoro; l'orario a full time o a part-time; la tipologia contrattuale (rapporti di lavoro a tempo indeterminato o meno). Sono stati pertanto identificati i seguenti 8 gruppi principali, per i quali in **tab. 6** sono state riportate alcune essenziali statistiche descrittive:

1. **Lavoratori fissi, full time, apprendisti:** risultano circa 30.000, hanno un reddito medio annuo da lavoro dipendente di 12.000 euro scarsi, un reddito giornaliero di 33 euro; sono soprattutto italiani, i maschi sono di pochissimo più numerosi delle ragazze; si addensano nella meccanica, nel sistema moda, nel commercio;
2. **Lavoratori fissi, full time, a tempo indeterminato:** sono 380.000, hanno un reddito annuo di 19.000 euro, pari a 52 euro giornalieri.¹⁷ La differenza reddituale tra donne e uomini è consistente: 20.852 è il reddito dei maschi, 15.824 quello delle femmine (circa il 20% in meno). Il reddito medio degli stranieri non arriva a 15.000 euro, ed è dunque inferiore a quello medio delle donne. La correlazione con la classe d'età è positiva: dai 34 euro al giorno dei giovani (16-20 anni) si arriva ai 63 degli adulti/anziani (56-60 anni). La variabilità settoriale è assai consistente: si va dai 32.000 euro nel settore credito-assicurazioni ai 13.000 dei servizi di pulizia, mentre ancora inferiore è il dato per i servizi domestici (meno di 9.000 euro annui);
3. **Lavoratori fissi, part time, a tempo indeterminato:** sono 57.000, in stragrande maggioranza donne, hanno un reddito annuo di 10.300 euro, pari a 28 euro giornalieri.¹⁸ Anche tra i part-timer i maschi guadagnano più delle donne (37 euro al giorno contro 27). La correlazione con la classe d'età risulta sempre positiva. Credito-assicurazioni e gas-acqua sono i settori che pagano meglio.
4. **Lavoratori mobili, full time, a tempo indeterminato, che hanno lavorato tutto l'anno:** si tratta di oltre 32.000 lavoratori che hanno lavorato tutto l'anno (a differenza dei lavoratori fissi hanno sono stati interessati da un movimento nel corso dell'anno: es. hanno iniziato il primo gennaio, o concluso il 31 dicembre, oppure hanno cambiato azienda senza interruzioni tra la fine di un rapporto e l'avvio del successivo); il loro reddito medio è più alto di quello del gruppo dei fissi: 55 euro al giorno (che arrivano a 59 per i maschi);
5. **Lavoratori mobili, full time, apprendisti, con interruzioni**¹⁹: si tratta di quasi 50.000 lavoratori, per lo più giovani (in massima parte tra i 16 e i 20 anni), con un reddito medio giornaliero di 31 euro;
6. **Lavoratori mobili, full time, tempo determinato, con interruzioni:** oltre 93.000 dipendenti appartengono a questa tipologia, il loro reddito medio annuo è inferiore a 10.000 euro; quello giornaliero risulta di 49 euro (modesta è a questo proposito la differenza tra uomini e donne);
7. **Lavoratori mobili, full time, tempo indeterminato, con interruzioni:** gruppo assai numeroso (quasi 142.000 dipendenti), a netta prevalenza maschile (circa 2/3), che include i lavoratori che hanno cambiato lavoro o che hanno concluso la loro carriera lavorativa: il reddito medio annuo è pari a circa 12.500 euro;
8. **Lavoratori mobili, part time, tempo indeterminato:** è un gruppo di 35.000 dipendenti, in maggioranza donne, con un reddito medio giornaliero di 29 euro (37 per i maschi).

17. Si tratta dunque di più della metà dei lavoratori fissi a tempo indeterminato, tenendo conto che i non osservati sono 345.000 (di cui peraltro una piccola quota è a part time).

18. Non si può indicare una retribuzione oraria: sappiamo che le formule di part time sono le più varie, oscillando da una partecipazione minima ad una configurabile come "short full time" (attorno alle 30 ore settimanali).

19. Vale a dire che hanno lavorato complessivamente per meno di 365 giorni.

Tab. 6 - Reddito medio annuo e giornaliero per gruppi di lavoratori omogenei per contratto, orario di lavoro, stabilità del posto di lavoro. Veneto 2002

	1. Fissi, full time, apprendisti			2. Fissi, full time, tempo indeterminato			3. Fissi, part time, tempo indeterminato			4. Mobili, full time, tempo indeterminato, anno pieno		
	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero
Totale	30.559	11.880	33	380.386	19.030	52	56.838	10.296	28	32.663	19.902	55
Per genere:												
Maschi	15.608	12.013	33	242.568	20.852	57	7.156	13.493	37	21.763	21.687	59
Femmine	14.951	11.741	32	137.818	15.824	43	49.682	9.836	27	10.900	16.338	45
Per cittadinanza:												
Italiani**	28.572	11.925	33	353.191	19.351	53	55.125	10.374	28	30.075	20.426	56
Stranieri	1.987	11.229	31	27.195	14.862	41	1.713	7.801	21	2.588	13.810	38
Per classe d'età												
16-20	10.531	10.440	29	3.794	12.363	34	259	5.772	16	464	12.869	35
21-25	17.797	12.449	34	43.101	15.763	43	2.543	9.248	25	3.858	15.709	43
26-30	2.016	13.959	38	86.061	17.449	48	7.559	9.962	27	6.777	17.700	48
31-35	98	16.251	45	78.668	19.047	52	12.594	10.129	28	6.103	19.551	54
36-40	42	18.386	50	59.732	19.980	55	13.496	10.373	28	4.806	21.106	58
41-45	20	15.465	42	40.690	20.716	57	8.713	10.684	29	3.292	21.635	59
46-50	18	13.901	38	29.657	20.913	57	5.446	10.437	29	2.399	22.290	61
51-55	14	17.440	48	25.641	21.948	60	3.405	10.216	28	3.505	22.881	63
56-60	16	10.865	30	9.554	23.059	63	1.935	11.243	31	1.181	25.878	71
61-65	6	8.841	24	2.816	21.609	59	646	12.114	33	248	26.919	74
Per classi di giorni lavorati:												
fino a 90gg												
fino a 180gg												
fino a 270gg												
fino a 364gg												
365 giorni												
Per settore:												
Agricoltura, pesca	275	12.072	33	6.827	18.897	52	621	10.910	30	499	18.549	51
Estrattive	20	11.929	33	898	20.188	55	30	12.217	33	103	22.879	63
Tessile, abbigliam.	1.972	10.936	30	28.496	15.868	43	4.362	8.383	23	1.754	17.146	47
Concia, calzatura	791	11.658	32	14.555	17.731	49	1.482	8.716	24	1.204	19.752	54
Legno-mobilio	1.473	11.241	31	19.896	16.079	44	1.674	9.370	26	1.324	16.901	46
Meccanica	6.066	12.177	33	86.581	20.421	56	4.578	11.085	30	6.720	21.174	58
Occhialeria	206	11.888	33	8.061	18.532	51	986	9.011	25	482	19.131	52
Mezzi di trasporto	160	11.945	33	3.871	19.910	55	152	10.983	30	211	20.647	57
Alimentari, tabacco	648	11.819	32	7.961	20.642	57	1.191	9.945	27	649	22.263	61
Gioielleria, orefic.	606	10.870	30	4.020	16.114	44	681	8.797	24	209	16.835	46
Chimica-plastica	609	12.340	34	14.527	21.011	58	992	12.121	33	915	22.542	62
Carta, editoria	916	11.602	32	7.982	20.041	55	630	11.373	31	749	20.184	55
Vetro	174	12.312	34	2.763	19.865	54	188	11.051	30	150	20.673	57
Ceramica	64	11.020	30	1.607	17.617	48	281	8.927	24	127	17.648	48
Marmo	173	13.960	38	2.519	19.599	54	134	11.416	31	243	21.595	59
Prod. per l'edilizia	113	13.300	36	3.964	21.138	58	156	11.944	33	545	20.788	57
Altre manifatt.	165	11.046	30	1.834	16.597	45	186	9.381	26	137	18.548	51
Gas-acqua	16	12.304	34	1.649	25.027	69	197	20.259	56	458	25.094	69
Costruzioni	3.766	11.147	31	26.705	17.310	47	1.571	11.052	30	2.421	17.895	49
Commercio	4.748	13.023	36	45.082	19.735	54	9.528	10.864	30	4.432	20.066	55
Trasp. e logistica	235	14.315	39	13.945	19.468	53	937	14.170	39	1.715	19.061	52
Poste e telecomun.	9	11.871	33	1.889	23.805	65	330	13.469	37	120	35.855	98
Credito, assicuraz.	340	13.539	37	8.615	31.924	87	1.544	19.170	53	936	33.658	92
Attività immobiliari	120	12.804	35	746	20.725	57	231	11.119	30	105	26.499	73
Noleggio	28	13.121	36	234	18.985	52	33	11.241	31	27	18.728	51
Informatica	701	13.826	38	5.185	23.162	63	684	12.562	34	615	24.938	68
Ricerca e sviluppo	21	13.665	37	253	25.189	69	33	12.187	33	38	24.905	68
Atti. professionali	1.887	12.950	35	11.294	19.285	53	3.022	11.254	31	1.293	19.384	53
Ric. e sel. pers.	22	14.057	39	332	21.064	58	26	10.387	28	31	18.738	51
Servizi di pulizie	19	11.895	33	3.943	13.096	36	5.164	7.631	21	630	12.348	34
Alberghi, ristoranti	1.013	11.147	31	11.016	15.651	43	5.803	8.559	23	1.057	15.610	43
Agenzie turistiche	157	12.819	35	794	18.847	52	171	13.185	36	79	18.923	52
Ser. cult., ricreativi	60	11.335	31	1.317	17.911	49	544	12.676	35	150	17.041	47
Altre categorie	549	10.856	30	2.817	17.062	47	213	9.328	26	224	18.123	50
Altri serv. persona	1.657	8.857	24	5.427	14.247	39	1.354	8.088	22	627	14.153	39
Servizi domestici	6	12.557	34	303	8.689	29	146	6.696	18	19	10.146	28
Pa	49	12.792	35	3.985	17.464	48	493	11.709	32	186	18.956	52
Istruzione	50	11.803	32	3.439	13.845	38	2.096	9.869	27	119	14.763	40
Sanità	375	11.736	32	4.246	17.459	48	1.737	10.220	28	375	18.683	51
Assistenza sociale	7	8.980	25	5.079	14.077	39	1.282	10.517	29	435	12.940	35
Altri servizi sociali	73	13.136	36	3.640	20.686	57	1.001	13.049	36	415	21.343	58

(segue)

Tab. 6 - Reddito medio annuo e giornaliero per gruppi di lavoratori omogenei per contratto, orario di lavoro, stabilità del posto di lavoro. Veneto 2002

	5. Mobili, full time, apprendisti, con interruzioni			6. Mobili, full time, tempi determinati, con interruzioni			7. Mobili, full time, tempo indeterminato, con interruzioni			8. Mobili, part time, tempo indeterminato		
	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero	Dipendenti	Reddito annuo	Reddito giornaliero
Totale	48.165	5.443	31	93.354	8.512	49	141.944	12.486	55	34.574	6.489	29
Per genere:												
Maschi	27.494	5.153	31	46.481	9.196	52	96.119	13.427	59	7.838	7.624	37
Femmine	20.671	5.828	31	46.873	7.834	46	45.825	10.510	46	26.736	6.157	27
Per cittadinanza:												
Italiani**	44.564	5.435	32	76.040	9.136	52	111.672	13.956	59	30.295	6.846	30
Stranieri	3.601	5.534	28	17.314	5.771	34	30.272	7.060	36	4.279	3.965	21
Per classe d'età:												
16-20	30.310	4.023	27	9.663	3.572	36	5.383	6.092	33	1.606	2.650	17
21-25	16.021	8.030	35	14.374	7.577	44	21.054	10.048	43	4.084	5.245	26
26-30	908	9.915	46	17.522	8.991	48	32.860	11.533	49	6.457	6.480	29
31-35	46	12.867	60	14.082	9.311	49	27.642	12.482	53	6.765	6.757	29
36-40	14	15.195	82	11.518	9.355	49	19.679	13.255	57	6.084	6.626	28
41-45	7	17.677	99	8.766	9.184	49	12.918	13.840	59	3.812	6.707	28
46-50	4	8.481	49	6.463	9.430	51	8.249	14.511	62	2.376	6.563	28
51-55	5	9.003	58	4.984	9.989	55	8.108	17.056	84	1.711	7.697	33
56-60	2	25.530	231	3.165	10.742	66	4.301	17.938	90	1.165	9.324	40
61-65				1.741	11.443	79	1.489	16.991	93	377	10.579	49
Per classi di giorni lavorati:												
fino a 90gg	16.863	2.059	37	26.959	4.477	100	21.020	8.903	174	6.130	3.294	65
fino a 180gg	10.182	4.089	31	23.472	7.083	54	29.578	8.032	63	6.804	4.207	33
fino a 270gg	7.659	6.577	29	19.653	10.025	45	26.365	11.729	52	6.320	6.097	27
fino a 364gg	13.461	10.060	31	23.270	13.350	41	64.981	15.979	48	10.794	8.320	26
365 giorni										4.526	10.428	28
Per settore:												
Agricoltura, pesca	328	6.102	32	17.845	5.723	37	2.707	11.837	53	326	6.508	29
Estrattive	34	5.926	32	143	8.796	44	327	16.001	62	13	6.420	29
Tessile, abbigliamento	2.440	5.346	29	3.532	9.027	42	9.008	10.792	48	2.019	5.169	23
Concia, calzatura	1.294	4.993	30	1.681	8.885	43	5.068	12.273	51	640	6.044	26
Legno-mobilità	2.052	4.989	30	2.235	8.676	42	6.453	11.529	48	686	6.236	26
Meccanica	9.489	5.084	31	9.209	10.200	48	24.083	14.654	60	1.628	8.203	34
Occhialeria	423	4.099	28	810	9.246	42	1.580	13.233	53	224	7.265	28
Mezzi di trasporto	189	4.747	29	500	10.901	50	854	15.238	63	54	10.031	44
Alimentari, tabacco	1.142	5.450	32	5.941	8.574	53	2.433	14.715	62	729	6.601	31
Gioielleria, orific.	595	5.671	28	186	10.500	48	1.050	12.560	49	260	6.282	25
Chimica-plastica	1.000	5.526	32	2.013	10.856	49	4.003	15.386	62	323	8.508	36
Carta, editoria	975	5.593	30	912	10.218	51	2.075	15.118	61	211	8.498	37
Vetro	204	5.330	32	475	11.424	60	619	14.489	60	50	8.184	34
Ceramica	159	3.741	28	210	10.235	43	338	12.489	51	79	6.247	24
Marmo	185	5.920	31	223	11.313	52	897	14.232	56	59	10.374	45
Prod. per l'edilizia	211	6.076	34	478	10.070	51	1.312	14.430	59	74	9.657	38
Altre manifatt.	234	5.426	30	366	10.434	47	542	13.229	56	69	6.452	28
Gas-acqua	35	4.722	26	124	10.872	61	337	21.571	95	49	13.746	47
Costruzioni	6.379	5.027	29	3.058	9.371	50	17.508	10.116	48	1.216	7.046	33
Commercio	8.051	6.391	35	7.767	9.016	51	15.754	14.210	59	5.167	7.190	31
Trasp. e logistica	389	7.504	34	2.224	11.769	60	9.419	11.764	53	556	9.535	41
Poste e telecomun.	128	8.000	35	928	6.023	54	544	18.048	90	80	10.298	38
Credito, assicuraz.	355	8.294	37	771	16.419	71	1.879	24.870	113	305	12.070	45
Attività immobiliari	216	7.035	35	296	8.108	51	385	13.452	57	153	8.511	31
Noleggio	44	6.768	39	86	8.740	52	149	12.757	54	29	9.705	37
Informatica	651	7.667	37	459	11.224	58	1.624	16.433	70	319	10.815	41
Ricerca e sviluppo	15	5.349	31	41	8.735	57	84	20.347	86	13	4.773	24
Att. professionali	2.205	7.009	34	1.390	9.353	53	4.694	11.597	53	1.244	8.360	34
Ric. e sel. pers.	26	7.282	38	6	6.536	40	188	12.686	60	18	7.122	32
Servizi di pulizie	92	5.901	32	804	6.260	41	3.331	7.713	38	5.165	5.229	22
Alberghi, ristoranti	4.677	4.035	30	14.475	7.870	54	7.952	9.848	46	7.632	5.130	26
Agenzie turistiche	169	7.090	35	310	8.620	51	284	14.966	63	75	9.949	38
Ser. cult., ricreativi	186	4.309	31	2.833	8.123	63	1.104	9.720	47	687	6.760	34
Altre categorie	706	4.966	28	196	10.410	51	976	13.300	54	139	7.533	32
Altri serv. persona	1.837	4.549	23	999	8.265	47	4.235	7.699	38	1.171	5.847	25
Servizi domestici	8	7.331	44	25	8.693	59	245	5.142	26	115	4.910	23
Pa	120	7.459	36	2.379	9.046	56	1.165	11.082	57	179	6.771	29
Istruzione	51	7.523	32	4.298	10.072	62	858	10.388	47	673	7.412	32
Sanità	454	7.038	32	836	11.262	61	1.212	13.005	57	683	7.240	29
Assistenza sociale	41	5.253	30	1.026	8.078	47	2.525	8.759	42	807	7.654	32
Altri servizi sociali	126	7.132	36	897	9.568	57	1.149	13.370	59	400	8.701	37

** Inclusi cittadini della Ue a 15.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

Per tutti i gruppi di lavoratori “mobili” si registra l’anomalia di un’elevatissima retribuzione media giornaliera nel caso di durate brevi (inferiori a 90 giorni), fino al massimo registrato di 174 euro al giorno per il gruppo 7 (mobili, full time, tempo indeterminato, con interruzioni). Come abbiamo già indicato, ciò è un segnale di incompletezza della base dati *Giove 2005*: in effetti i lavoratori che secondo *Giove 2005* risultano aver lavorato come dipendenti per durate brevi in realtà possono (ed è del tutto probabile che ciò sia avvenuto) aver lavorato fuori regione o con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; nel caso di lavoratori anziani è probabile inoltre che al reddito da lavoro si siano cumulati (per la restante parte dell’anno) redditi da pensione, sempre dichiarati al quadro C. In tutti questi casi, pertanto, il reddito medio giornaliero da noi rilevato è soprattutto il segnale dell’incompleta disponibilità di informazioni. Perciò non è possibile valutare con precisione, a questo stadio della ricerca, ricorrendo proprio al reddito medio giornaliero, la effettiva differenza nella remunerazione giornaliera – e quindi l’eventuale discriminazione – tra i lavori brevi e i lavori di maggior durata.

Tab. 7 - Inps. Numero lavoratori e retribuzione medie annue e giornaliere 1998-2002

	1998	1999	2000	2001	2002	var. 2002/1998
A. Numero lavoratori						
Italia						
Fino a 12 settimane	901.009	1.009.181	1.039.645	1.070.244	1.064.425	18%
Da 13 a 28 settimane	1.063.614	1.090.741	1.159.774	1.207.375	1.358.352	28%
Da 29 a 51 settimane	1.931.997	2.107.009	2.169.187	2.427.534	2.458.156	27%
52 settimane	6.669.011	6.828.787	7.354.231	7.413.960	7.641.364	15%
TOTALE	10.565.631	11.035.718	11.722.837	12.119.113	12.522.297	19%
Quota lavoratori con 52 settimane	63%	62%	63%	61%	61%	
Veneto						
Fino a 12 settimane	86.892	96.365	97.417	98.235	97.951	13%
Da 13 a 28 settimane	111.528	110.166	115.410	115.447	135.064	21%
Da 29 a 51 settimane	209.964	223.195	224.738	247.207	249.270	19%
52 settimane	759.333	769.517	817.888	824.738	840.519	11%
TOTALE	1.167.717	1.199.243	1.255.453	1.285.627	1.322.804	13%
Quota lavoratori con 52 settimane	65%	64%	65%	64%	64%	
B. Retribuzione media annua						
Italia						
Fino a 12 settimane	1.655	1.661	1.658	1.702	1.750	6%
Da 13 a 28 settimane	5.508	5.464	5.474	5.713	5.507	0%
Da 29 a 51 settimane	11.919	12.193	12.170	12.892	13.073	10%
52 settimane	21.143	21.488	21.803	22.361	22.833	8%
TOTALE	16.220	16.316	16.618	16.982	17.246	6%
Veneto						
Fino a 12 settimane	1.666	1.668	1.660	1.710	1.740	4%
Da 13 a 28 settimane	5.202	5.269	5.184	5.413	5.257	1%
Da 29 a 51 settimane	11.672	12.011	11.959	12.708	12.960	11%
52 settimane	19.326	19.871	20.217	20.910	21.495	11%
TOTALE	15.287	15.604	15.917	16.474	16.766	10%
C. Retribuzione media per giornata retribuita						
Italia						
Fino a 12 settimane	49	50	51	53	53	8%
Da 13 a 28 settimane	52	51	51	53	52	1%
Da 29 a 51 settimane	50	51	52	54	55	8%
52 settimane	69	70	71	73	75	8%
TOTALE	65	66	67	68	70	7%
Veneto						
Fino a 12 settimane	46	46	46	48	49	8%
Da 13 a 28 settimane	48	48	48	49	50	4%
Da 29 a 51 settimane	48	49	50	51	53	10%
52 settimane	63	64	65	68	70	11%
TOTALE	59	61	62	64	65	10%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sui dipendenti, www.inps.it

6. Confronto con i dati dell'Osservatorio Inps

È utile e possibile procedere ad un confronto con i dati sulle retribuzioni lorde messi a disposizione dall'Inps.²⁰ Si tratta di un'altra fonte, sempre di origine amministrativa e quindi universale, di grande rilevanza per l'analisi dei salari e degli stipendi.

Prima di procedere al confronto vediamo il quadro generale che i dati Inps ci indicano. Ricaviamo in particolare le seguenti annotazioni essenziali:

a. nel quinquennio 1998-2002 in Veneto i lavoratori sono cresciuti di numero meno che nella media Italia (+13% contro +19%) mentre invece le retribuzioni lorde²¹ sono aumentate di più, sia quelle annue che quelle giornaliere (+10% contro +6-7%);

b. ciononostante nel 2002 la retribuzione lorda media ai fini Inps risultava di 65 euro al giorno in Veneto mentre in Italia toccava i 70 euro;

c. la quota di lavoratori con il massimo di settimane di contribuzione (52) è maggiore in Veneto (64%) che in Italia (61%); in entrambi i casi questa quota è risultata in tendenziale calo. La più bassa retribuzione media lorda annua registrata in Veneto non è comunque attribuibile ad una più elevata quota di lavoratori temporanei.

Tab. 8 - Inps. Numero lavoratori con 52 settimane di contribuzione e relative retribuzioni medie annue e giornaliere 2002

	Italia		Veneto		Differenza tra Veneto e Italia	
	Numero lavoratori	Retribuzione annua	Numero lavoratori	Retribuzione annua	Nella composizione degli occupati	Nella retribuzione annua
Lavoratori con 52 settimane di contribuzione per orario di lavoro:						
Lavoratori full time	6.728.899	24.416	736.393	22.997	0,4%	-1.419
Lavoratori part time	912.465	11.156	104.126	10.875	-0,4%	-282
Totale	7.641.364	22.833	840.519	21.495	0,0%	-1.337
Lavoratori full time con 52 settimane di contribuzione per qualifica e contratto:						
Operai	3.491.947	18.952	422.345	19.284	5,5%	332
Impiegati	2.563.509	26.604	243.594	26.311	-5,0%	-293
Quadri	265.914	51.529	18.863	51.360	-1,4%	-169
Dirigenti	104.547	109.912	7.512	105.206	-0,5%	-4.706
Apprendisti	284.806	12.820	43.283	13.504	1,6%	684
Altro	18.176	58.956	796	47.178	-0,2%	-11.779
Totale	6.728.899	24.416	736.393	22.997	0,0%	-1.419

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sui dipendenti, www.inps.it

Se il Veneto non è penalizzato da una composizione sfavorevole relativa alle durate dei rapporti di lavoro, potrebbe esserlo in relazione ad una maggiore diffusione del part time.

Per isolare questo fattore consideriamo i lavoratori con il massimo di settimane di contribuzione (52), escludendo dunque tutti i temporanei: verifichiamo che la retribuzione lorda annua in Veneto è inferiore a quella italiana con riferimento sia ai lavoratori part time (10.875 euro contro 11.256) che a quelli full time (22.997 contro 24.416) (**tab. 8**). Possiamo escludere quindi anche un particolare effetto di composizione dovuto alla diversa incidenza degli orari di lavoro brevi.

Un passo ulteriore ci porta ad analizzare le retribuzioni lorde medie per i lavoratori a full time con 52 settimane di contribuzione in relazione alla loro qualifica. Si evidenzia che il valore regionale inferiore a quello medio italiano è attribuibile ai minori stipendi percepiti da dirigenti, quadri e

20. Cfr. Inps, Osservatorio sui lavoratori dipendenti, in www.inps.it

21. I dati Inps, essendo riferiti alla retribuzione lorda, non sono omogenei con quelli della fonte fiscale (Saper Fiscaldato), basati sulla retribuzione imponibile a fini fiscali. La retribuzione lorda infatti (e di conseguenza i dati Inps) include anche gli oneri sociali a carico del lavoratore: possiamo attenderci che il dato Inps sia superiore a quello Giove-Saper Fiscaldato per circa il 9-10%.

impiegati, mentre a livello di operai e apprendisti la retribuzione media in Veneto è superiore a quella italiana.

Si può sostenere, in conclusione, che il dato medio generale segnala, per il Veneto, un'insufficienza di qualità della terziarizzazione, almeno nella misura in cui essa è correlabile a più elevati stipendi: gli impiegati-quadri-dirigenti pesano percentualmente di meno che in Italia e percepiscono stipendi inferiori.

Passando ora a confrontare i dati Inps con quelli Giove-Saper Fiscaldata, osserviamo che a fronte dei 56 euro al giorno secondo Inps²² stanno i 47 di Giove-Saper Fiscaldata (**tab. 9**). La differenza è maggiore di quella (pari al 10% circa) attribuibile alla diversa variabile presa in considerazione (retribuzione lorda nel primo caso, retribuzione imponibile ai fini fiscali nel secondo) e può essere ricondotta alla completezza di Inps per quanto riguarda le carriere lunghe.

Del resto la differenza tra Giove-Saper Fiscaldata e Inps risulta tutta legata ai salari e stipendi di quanti hanno lavorato per tutto l'anno.

Per i temporanei, infatti,²³ il reddito da lavoro secondo Giove-Saper Fiscaldata è maggiore della retribuzione media Inps (9.185 euro contro 8.524; a livello giornaliero 47 euro contro 44²⁴).

Considerando i lavoratori con 52 settimane di contribuzione, la differenza tra Inps e Giove-Saper Fiscaldata diventa più consistente: 60 euro al giorno contro 47; essa cresce ancora se limitiamo l'osservazione ai lavoratori a tempo indeterminato e a full time: in tal caso infatti la differenza sta tra i 66 euro di Inps e i 52 di Giove-Saper Fiscaldata, dal momento che influisce in modo particolare l'elevato livello di non osservati in Giove-Saper Fiscaldata (ma presenti in Inps).

7. La distribuzione del reddito da lavoro per classi di reddito

La distribuzione dei redditi da lavoro vede una rilevante concentrazione nelle classi incluse tra i 10 e i 20.000 euro (**graf. 2 e graf. 3**).

Nel 2002 la distribuzione dei redditi da lavoro dipendente slitta di poco a destra, senza mutamenti per quanto riguarda l'individuazione delle classi modali. Più del 50% dei redditi da lavoro dipendente sta tra i 10 e i 20.000 euro.

Per valutare adeguatamente il dato emerso sulla retribuzione media delle varie categorie di lavoratori è indispensabile tener conto della distribuzione delle retribuzioni per ciascuna tipologia di lavoratori.

L'addensamento nelle categorie di reddito più basse, già ben evidenziato nei grafici 2 e 3, non risulta smentito neppure osservando la distribuzione dei redditi distintamente per i principali gruppi di lavoratori. Per i lavoratori a part time le classi di massimo addensamento sono inferiori a 10.000 euro. Anche per i lavoratori fissi, a full time e a tempo indeterminato la classe modale è compresa tra i 15 e i 20.000 euro.

22. Questo dato è diverso da quello riportato in tab. 7 perché qui, ai fini della confrontabilità con Giove Saper Fiscaldata, le durate indicate da Inps sono state "aggiustate" per tener conto del fatto che per Inps un anno di lavoro retribuito è pari a 52 settimane o 312 giornate; inoltre ricordiamo che è sufficiente per Inps che si abbia un solo giorno di lavoro retribuito perché si abbia una settimana retribuita. Nonostante i nostri aggiustamenti la comparabilità tra le due fonti rimane imperfetta. Sul tema e sui problemi connessi cfr. Contini, Filippi, Malpede (2001).

23. È da tener conto inoltre che la definizione dei gruppi di lavoratori secondo l'orario, il contratto e la qualifica non è esattamente omogenea nelle due banche dati utilizzate. Ciò contribuisce a spiegare alcune discrepanze nella numerosità dei gruppi stessi (es. i lavoratori temporanei maggiori in Giove-Saper Fiscaldata che in Inps). Per Inps, ad esempio, un lavoratore è definito a tempo determinato se ha lavorato con tale contratto la quota maggioritaria del tempo lavorato nell'anno osservato. Per Giove-Saper Fiscaldata un lavoratore è classificato come temporaneo secondo il contratto in essere alla fine dell'anno o, per gli usciti, all'inizio.

24. Su questa misura però occorre tener conto dei caveat già segnalati.

Tab. 9 - Confronto tra dati Osservatorio Inps (retribuzioni lorde) e dati Saper/Giove 2005, 2002

	Inps					Giove/Saper				
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Retrib. lorda annua procapite	Retrib. giornaliera pro capite*	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Retrib. lorda annua procapite	Retrib. giornaliera pro capite*
TOTALE	1.322.804	22.178.278.877	338.601.483	16.766	56	917.855	12.934.038.484	273.931.442	14.092	47
A. Per durata										
fino a 12 sett.	97.951	170.390.938	3.447.498	1.740	42	78.730	352.628.746	3.513.820	4.479	100
da 13 a 28 sett.	135.064	710.005.224	14.323.624	5.257	42	105.663	749.890.549	14.129.854	7.097	53
da 29 a 51 sett.	249.270	3.230.537.848	61.425.029	12.960	45	145.629	1.684.474.523	41.781.080	11.567	40
52 settimane	840.519	18.067.344.867	259.405.332	21.495	60	587.833	10.147.044.666	214.506.688	17.262	47
B. Per orario di lavoro										
Full time	1.104.933	20.448.418.633	289.670.791	18.506	61	782.280	11.792.315.438	235.143.789	15.074	50
Part time	217.871	1.729.860.245	48.930.692	7.940	30	135.575	1.141.723.046	38.787.653	8.421	29
C. Per orario, durata e tipologia contrattuale										
FULL TIME 52 SETT.										
Apprendisti	43.283	584.479.279	13.343.171	13.504	38	32.171	381.970.002	11.742.759	11.873	33
Tempo determ.**	18.274	343.156.464	5.635.321	18.778	52	38.336	595.616.387	13.994.642	15.537	43
Tempo indetermin.	674.836	16.007.388.597	208.879.658	23.720	66	409.237	7.832.147.854	149.374.712	19.138	52
Totale	736.393	16.935.024.340	227.858.150	22.997	64	479.744	8.809.734.243	175.112.113	18.363	50
FULL TIME ALTRI										
Apprendisti	56.343	310.470.420	8.056.983	5.510	33	45.994	239.247.269	7.711.461	5.202	31
Tempo determ.**	90.591	723.300.942	12.732.185	7.984	49	122.949	1.080.761.822	22.512.816	8.790	48
Tempo indetermin.	221.606	2.479.622.930	41.023.473	11.189	52	133.593	1.662.572.104	29.807.399	12.445	56
Totale	368.540	3.513.394.292	61.812.641	9.533	49	302.536	2.982.581.195	60.031.676	9.859	50
FULL TIME TOTALE										
Apprendisti	99.626	894.949.699	21.400.154	8.983	36	78.165	621.217.271	19.454.220	7.948	32
Tempo determ.**	108.865	1.066.457.406	18.367.506	9.796	50	161.285	1.676.378.209	36.507.458	10.394	46
Tempo indetermin.	896.442	18.487.011.527	249.903.131	20.623	63	542.830	9.494.719.958	179.182.111	17.491	53
Totale	1.104.933	20.448.418.632	289.670.791	18.506	61	782.280	11.792.315.438	235.143.789	15.074	50
PART TIME 52 SETT.										
Apprendisti	3.289	29.792.560	993.733	9.058	26	1.727	14.051.696	631.026	8.136	22
Tempo determ.**	3.162	34.666.297	957.260	10.963	31	5.789	60.831.528	2.130.050	10.508	29
Tempo indetermin.	97.675	1.067.861.670	29.596.189	10.933	31	68.180	720.582.342	24.911.016	10.569	29
Totale	104.126	1.132.320.527	31.547.182	10.875	31	75.696	795.465.566	27.672.092	10.509	29
PART TIME ALTRI										
Apprendisti	7.600	33.601.896	1.130.876	4.421	25	3.430	12.695.029	568.563	3.701	22
Tempo determ.**	34.915	167.978.577	4.328.746	4.811	33	26.401	153.353.999	4.398.968	5.809	35
Tempo indetermin.	71.230	395.959.245	11.923.888	5.559	28	30.048	180.208.452	6.148.030	5.997	29
Totale	113.745	597.539.718	17.383.510	5.253	29	59.879	346.257.480	11.115.561	5.783	31
PART TIME TOTALE										
Apprendisti	10.889	63.394.456	2.124.609	5.822	26	5.157	26.746.725	1.199.589	5.186	22
Tempo determ.**	38.077	202.644.874	5.286.006	5.322	33	32.190	214.185.527	6.529.018	6.654	33
Tempo indetermin.	168.905	1.463.820.915	41.520.077	8.667	30	98.228	900.790.794	31.059.046	9.170	29
Totale	217.871	1.729.860.245	48.930.692	7.940	30	135.575	1.141.723.046	38.787.653	8.421	29
TOTALE 52 SETT.										
Apprendisti	46.572	614.271.839	14.336.904	13.190	37	33.898	396.021.698	12.373.785	11.683	32
Tempo determ.**	21.436	377.822.761	6.592.581	17.626	49	44.125	656.447.915	16.124.692	14.877	41
Tempo indetermin.	772.511	17.075.250.267	238.475.847	22.104	61	477.417	8.552.730.196	174.285.728	17.915	49
Totale	840.519	18.067.344.867	259.405.332	21.495	60	555.440	9.605.199.809	202.784.205	17.293	47
TOTALE ALTRI										
Apprendisti	63.943	344.072.316	9.187.859	5.381	32	49.424	251.942.298	8.280.024	5.098	30
Tempo determ.**	125.506	891.279.519	17.060.931	7.101	45	149.350	1.234.115.821	26.911.784	8.263	46
Tempo indetermin.	292.836	2.875.582.175	52.947.361	9.820	47	163.641	1.842.780.556	35.955.429	11.261	51
Totale	482.285	4.110.934.010	79.196.151	8.524	44	362.415	3.328.838.675	71.147.237	9.185	47
TOTALE GENERALE										
Apprendisti**	110.515	958.344.155	23.524.763	8.672	35	83.322	647.963.996	20.653.809	7.777	31
Tempo determ.**	146.942	1.269.102.280	23.653.512	8.637	46	193.475	1.890.563.736	43.036.476	9.772	44
Tempo indetermin.	1.065.347	19.950.832.442	291.423.208	18.727	59	641.058	10.395.510.752	210.241.157	16.216	49
Totale	1.322.804	22.178.278.877	338.601.483	16.766	56	917.855	12.934.038.484	273.931.442	14.092	47

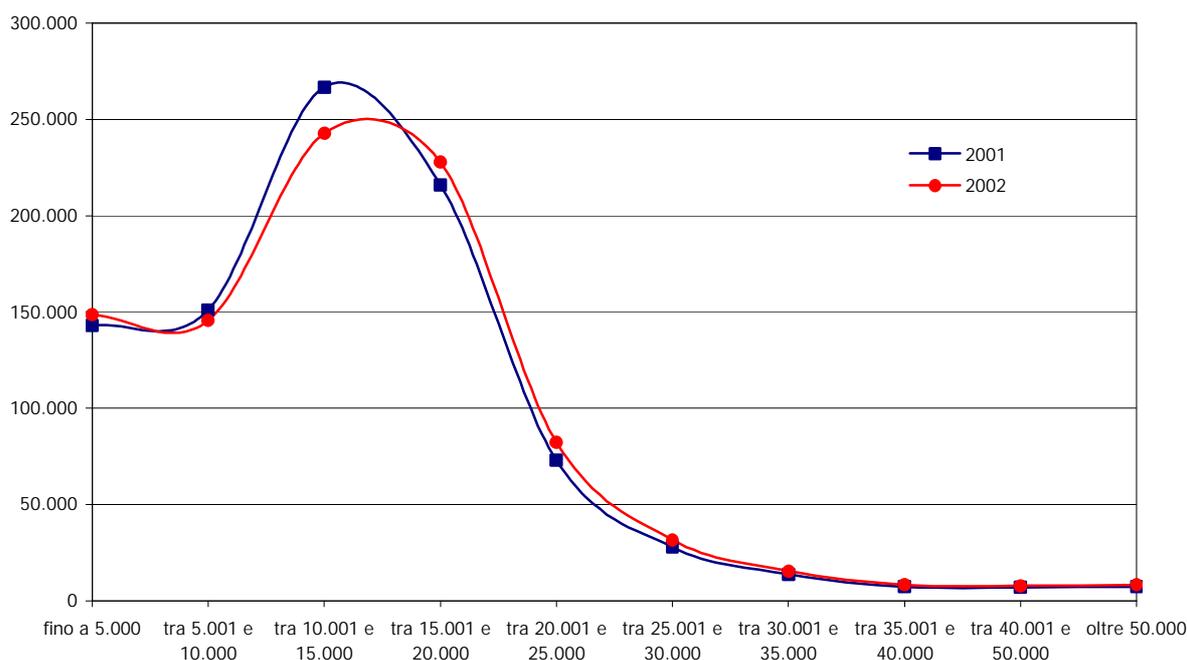
* Calcolata moltiplicando per 6/7 il valore ottenuto dalla distribuzione delle retribuzioni per le giornate retribuite.

** Senza variazioni contrattuali nell'anno osservato.

*** Include interinale, cfl, tempo determinato nonché le situazioni miste (compresenza in un anno di diversi contratti).

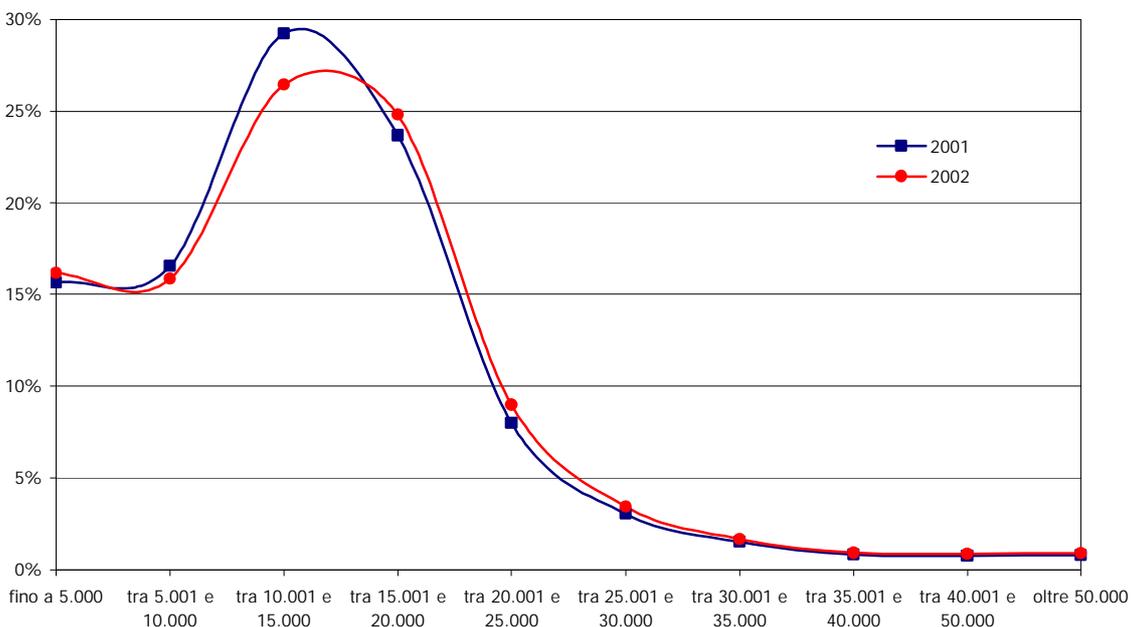
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps e dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

Graf. 2 - Distribuzione dei lavoratori linkati per classi di reddito da lavoro dipendente (quadro C)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

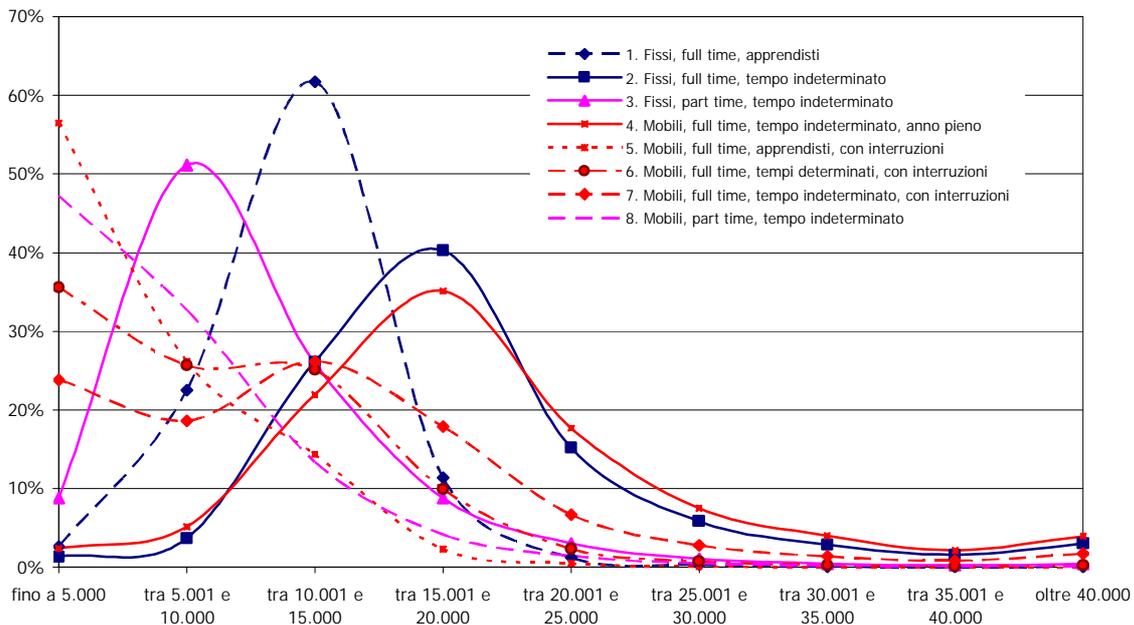
Graf. 3 - Distribuzione % dei lavoratori linkati per classi di reddito da lavoro dipendente (quadro C)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

Per i lavoratori fissi e alcuni dei sotto-gruppi principali di tale tipologia sono state calcolate, oltre alla media aritmetica (già esposta in tab. 5), anche la mediana e le soglie del primo e del terzo quartile (**tab. 10**). Si nota in particolare che la mediana – tranne il caso degli apprendisti e dei lavoratori con contratto di formazione lavoro – è nettamente inferiore alla media aritmetica. Anzi: per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato la media aritmetica è più vicina al terzo quartile che alla mediana.

Graf. 4 - Distribuzione per classi di reddito di gruppi di lavoratori omogenei per contratto, orario e fissità/mobilità del posto di lavoro nell'anno osservato (2002)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

Tab. 10 - La distribuzione del reddito da lavoro per alcuni gruppi di lavoratori (2002): mediana e media aritmetica, soglie del primo e del terzo quartile

	Numero lavoratori	Primo quartile	Mediana	Terzo quartile	Media aritmetica
Lavoratori fissi	511.501	12.864	15.750	19.460	17.237
Lavoratori fissi, full time, apprendisti	30.559	9.856	11.890	13.495	11.880
Lavoratori fissi, full time, tempo ind.	380.386	14.374	16.820	20.750	19.030
Lavoratori fissi, full time, tempo det.	3.987	14.172	16.126	20.558	20.261
Lavoratori fissi, full time, cfl	5.662	12.850	14.861	16.357	14.782
Lavoratori fissi, part time, tempo ind.	56.838	6.752	8.941	12.033	10.296

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

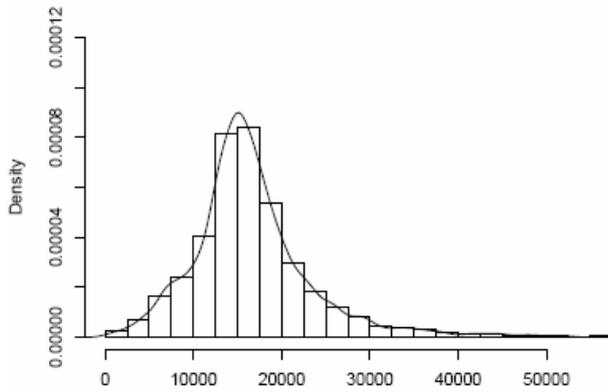
I medesimi dati riferiti ai lavoratori fissi sono rappresentati in **graff. 5, 6, 7, 8, 9, 10**. Le curve delle varie distribuzioni presentano un profilo analogo evidenziando sempre una concentrazione notevole nelle classi di reddito modali che risultano:

- la classe tra i 7.500 e i 10.000 euro per i lavoratori a part time e a tempo indeterminato;
- la classe tra i 10.000 e i 12.500 euro per i lavoratori apprendisti a full time;
- la classe tra i 12.500 e i 15.000 euro per i lavoratori a full time e contratto di formazione lavoro e così pure per i lavoratori a full time e tempo determinato;
- la classe tra i 15.000 e i 17.500 euro per i lavoratori a full time e tempo indeterminato.

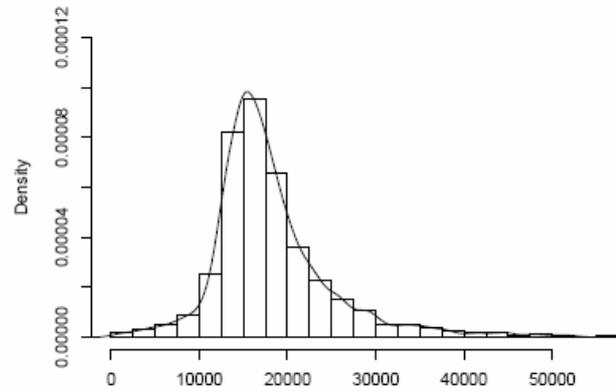
Il profilo più irregolare nella distribuzione per classi di reddito è quello dei lavoratori fissi a tempo determinato e full time: per tale categoria si osserva che il gruppo intorno ai 40-50.000 euro ha una particolare consistenza e un particolare rilievo, da attribuire al fatto che a tale tipologia appartengono in genere le figure dirigenziali.

**Distr. % dei lavoratori dip.ti per classi di reddito da lavoro dipendente.
Veneto 2002, lavoratori fissi**

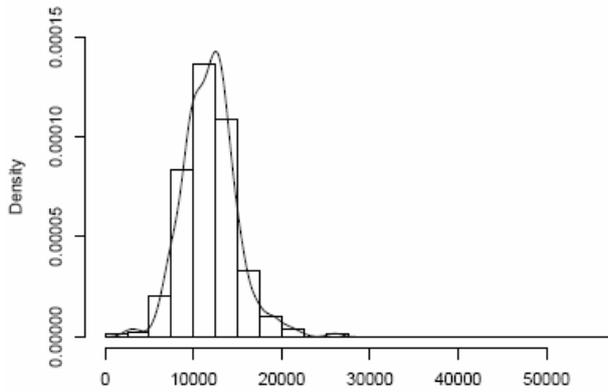
Graf. 5 – Lavoratori Fissi



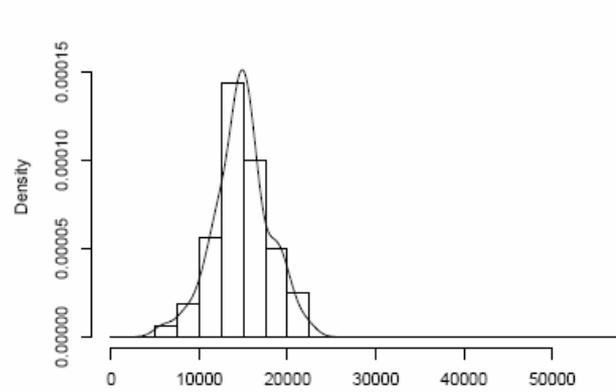
Graf. 6 – Lavoratori Fissi, a tempo indet. e full-time



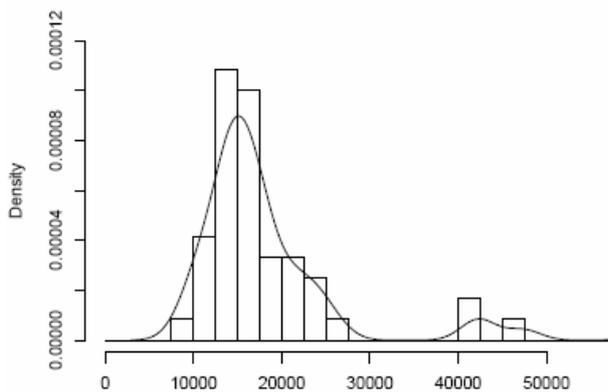
Graf. 7 – Lavoratori Fissi, apprendisti e full-time



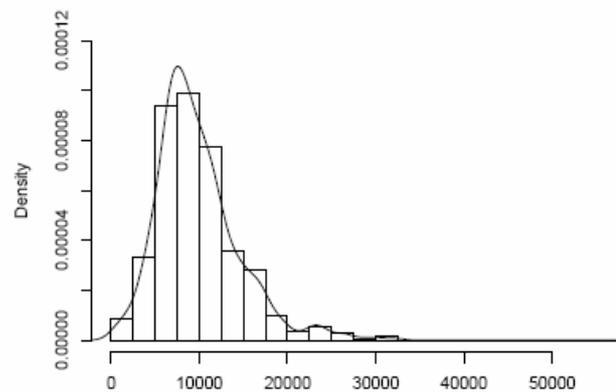
Graf. 8 – Lavoratori Fissi, formazione/lavoro e full-time



Graf. 9 – Lavoratori Fissi, a tempo det. e full-time



Graf. 10 – Lavoratori Fissi, a tempo indet. e part-time



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

8. Reddito da lavoro e redditi complessivi

Quanto peso il reddito da lavoro dipendente sul totale dei redditi percepiti dai contribuenti/dipendenti oggetto del nostro studio?

A livello aggregato (**tab. 11**) osserviamo che a fronte di un reddito medio da lavoro pari nel 2002 a 14.092 euro, il reddito medio complessivo risultava pari a 14.538 euro (e quello imponibile si collocava un centinaio di euro al di sotto): lo scarto è quindi inferiore ai 450 euro. Questo è dunque l'apporto medio dovuto agli "altri redditi" (fabbricati *in primis*).

Tab. 11 - Redditi complessivi, imponibili e da lavoro dei dipendenti linkati

	2001	2002
Dipendenti	912.291	917.855
Redditi da lavoro	12.551.513.443	12.934.038.484
Redditi imponibili	12.867.034.467	13.241.417.571
Redditi complessivi	12.968.035.891	13.343.686.909
Valori pro capite		
Redditi da lavoro	13.758	14.092
Redditi imponibili	14.104	14.426
Redditi complessivi	14.215	14.538

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

Tab. 12 - Reddito complessivo e reddito da lavoro, 2002, per genere e classi di reddito

Classi di reddito da lavoro	Maschi			Femmine			Totale			Differenza tra reddito medio complessivo e reddito medio da lavoro
	Occupati	Reddito medio complessivo	Reddito medio da lavoro	Occupate	Reddito medio complessivo	Reddito medio da lavoro	Occupati	Reddito medio complessivo	Reddito medio da lavoro	
Fino a 5.000	73.932	2.934	2.425	74.460	2.735	2.359	148.392	2.834	2.392	442
Tra 5.001 e 10.000	49.355	8.159	7.613	96.098	7.997	7.598	145.453	8.052	7.603	449
Tra 10.001 e 15.000	109.483	13.306	13.012	133.194	12.948	12.652	242.677	13.109	12.815	295
Tra 15.001 e 20.000	152.444	17.554	17.242	75.237	17.276	16.884	227.681	17.462	17.124	339
Tra 20.001 e 25.000	63.186	22.563	22.095	19.190	22.752	22.070	82.376	22.607	22.089	518
Tra 25.001 e 30.000	24.987	27.937	27.185	6.588	28.002	27.058	31.575	27.950	27.159	792
Tra 30.001 e 35.000	12.671	33.173	32.267	2.644	33.409	32.176	15.315	33.213	32.251	962
Tra 35.001 e 40.000	7.138	38.512	37.323	1.196	38.754	37.274	8.334	38.547	37.316	1.231
Tra 40.001 e 45.000	4.254	43.665	42.290	595	44.682	42.314	4.849	43.790	42.293	1.496
Tra 45.001 e 50.000	2.612	48.888	47.293	362	48.676	47.269	2.974	48.862	47.290	1.572
Tra 50.001 e 55.000	1.787	54.278	52.354	204	55.101	52.253	1.991	54.362	52.343	2.019
Tra 55.001 e 60.000	1.268	59.242	57.359	138	61.031	57.546	1.406	59.418	57.377	2.041
Tra 60.001 e 65.000	882	65.010	62.402	87	66.579	62.342	969	65.151	62.397	2.754
Tra 65.001 e 70.000	654	69.774	67.301	65	70.513	67.579	719	69.841	67.326	2.515
Tra 70.001 e 75.000	490	74.339	72.259	45	75.651	72.126	535	74.449	72.248	2.201
Oltre 75.000	2.400	121.020	115.849	209	129.099	126.000	2.609	121.667	116.662	5.005
Totale	507.543	16.721	16.237	410.312	11.837	11.438	917.855	14.538	14.092	446

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

Ovviamente questo apporto medio sottende situazioni assai variegata, sia di presenza importante di redditi diversi dal lavoro dipendente sia di assenza di qualsiasi altra fonte di reddito.

Sulla base dei dati esposti in **tab. 12** possiamo mettere a confronto reddito complessivo e reddito medio da lavoro dipendente per classi di reddito da lavoro dipendente e genere del lavoratore/contribuente. Si verifica che la differenza è consistente per i redditi più bassi: una quota dei lavoratori a basso reddito da lavoro dipendente trae evidentemente da altre fonti i loro redditi maggiori. La differenza minima tra reddito complessivo e reddito da lavoro (attorno ai 300 euro) è osservabile per le classi di reddito da lavoro più “dense”, vale a dire quelle comprese tra i 10 e i 20.000 euro. Per chi ha redditi da lavoro dipendenti maggiori, aumenta anche la probabilità di avere altri tipi di reddito consistenti.

La distribuzione, sempre in relazione alla classe di reddito da lavoro, della differenza tra reddito complessivo e reddito da lavoro (**tab. 13**) evidenzia che sono poco più di 150.000 i soggetti con una differenza superiore almeno a 1000 euro (1/6 del totale) e due terzi di essi sono soggetti con oltre 50.000 euro di reddito da lavoro dipendente.

Tab. 13 - Distribuzione dei lavoratori linkati per classe di reddito da lavoro e differenza tra reddito complessivo e reddito da lavoro

Classi di reddito annuo da lavoro (euro)	Importo della differenza tra reddito complessivo e reddito da lavoro							Totale
	Negativa	Nessuna	Fino a 500	Da 501 a 1.000	Da 1.001 a 1.500	Da 1.501 a 5.000	Oltre	
Fino a 4.999 euro	621	103.382	7.088	2.463	1.143	3.134	3.887	121.718
Da 5.000 a 9.999 euro	692	95.265	18.951	5.029	1.700	4.087	3.326	129.050
Da 10.000 a 14.999 euro	595	131.817	32.424	7.859	2.352	4.340	2.635	182.022
Da 15.000 a 19.999 euro	356	84.630	31.237	8.800	2.216	3.622	2.041	132.902
Da 20.000 a 24.999 euro	195	30.766	16.045	5.694	1.607	2.379	1.509	58.195
Da 25.000 a 29.999 euro	134	19.040	11.464	4.298	1.452	1.902	1.065	39.355
Da 30.000 a 34.999 euro	123	12.965	9.465	4.179	1.401	1.916	1.036	31.085
Da 35.000 a 39.999 euro	104	8.390	7.033	3.503	1.224	1.794	842	22.890
Da 40.000 a 44.999 euro	49	5.570	5.199	2.879	1.080	1.301	738	16.816
Da 45.000 a 49.999 euro	42	3.832	3.967	2.368	982	1.280	586	13.057
Da 50.000 euro in poi	826	18.656	28.406	24.495	16.571	42.026	39.785	170.765
Totale	3.737	514.313	171.279	71.567	31.728	67.781	57.450	917.855

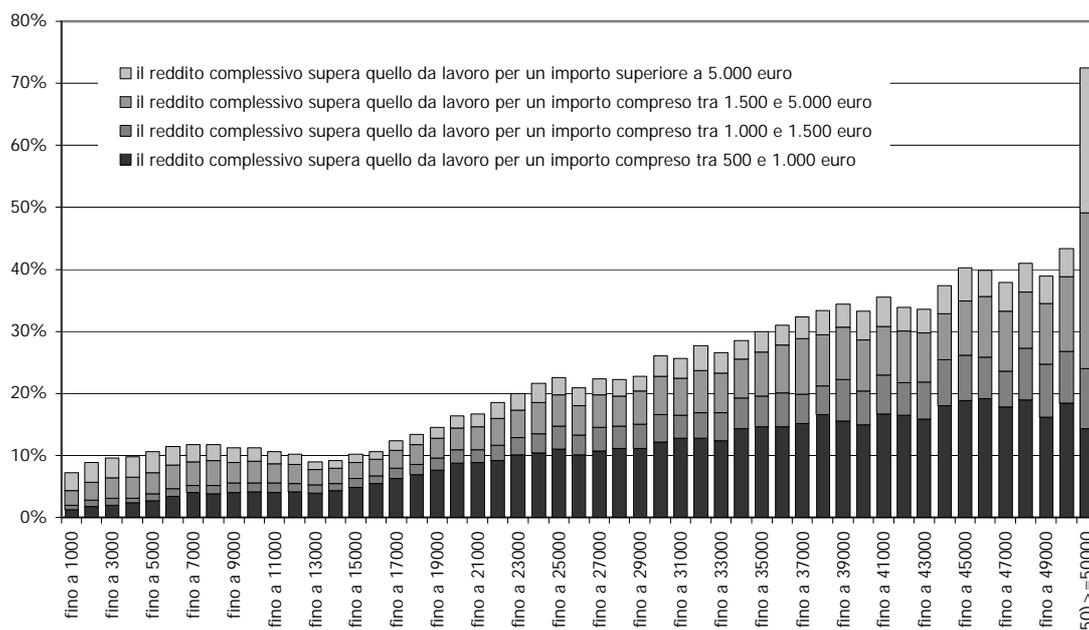
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldato-Regione Veneto

In **graf. 11**, infine, possiamo verificare l’incidenza crescente, per classi di reddito, di quanti evidenziano una differenza superiore almeno a 500 euro tra reddito complessivo e reddito da lavoro dipendente.

Si tratta di elementi d’informazione alla ricerca del peso del secondo lavoro (regolare). Ancora insufficienti a tale scopo²⁵ ma suscettibili di sviluppi interessanti in occasione dell’aggiornamento di questa ricerca con la disponibilità dei dati relativi al 2003-2004.

25. Soprattutto perché non è possibile discriminare tra redditi da fabbricati, redditi da lavoro autonomo o d’impresa e altri redditi (diversi, da capitale etc.).

Graf. 11 - Distribuzione dei soggetti per classi di reddito da lavoro e per incidenza di quanti hanno un reddito complessivo superiore a quello da lavoro per più di 500 euro



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

9. Elementi di analisi longitudinale: confronto tra i redditi da lavoro nel 2001 e nel 2002

In **tab. 14** è riportata la dinamica dei redditi da lavoro tra il 2001 e il 2002 con riferimento esclusivo ai circa 280.000 lavoratori (meno di un terzo del totale dei linkati) che in entrambi gli anni sono risultati “fissi” presso la medesima azienda, sempre a full time, sempre a tempo indeterminato (non hanno sperimentato quindi né variazioni di orario, né variazioni di contratto, né movimenti di assunzione/cessazione).

La dinamica dei redditi di questi lavoratori è quindi attribuibile agli effetti congiunti delle variazioni nei contratti nazionali di riferimento e nelle politiche retributive aziendali. Si osserva una variazione media pari a 800 euro (da 18.720 euro nel 2001 a 19.522 nel 2002), pari al 4,3%.

La mediana delle variazioni è comunque inferiore, risultando pari a poco più di 600 euro, mentre le soglie del primo e del terzo quartile sono rispettivamente pari a 120 euro e a 1.360 euro.

La dinamica dei redditi dei lavoratori fissi risulta maggiore per i maschi che per le donne mentre è identica per italiani e stranieri. Interessante è constatare che ne hanno beneficiato di più i giovani: la crescita del salario risulta infatti decrescente al crescere dell'età.²⁶

26. Il dato anomalo della classe d'età 61-65 è attribuibile ad un outlier del settore del credito che risulterebbe passato da oltre 13 ml. di reddito nel 2001 a 1,2 ml. di reddito nel 2002.

Tab. 14 - Lavoratori fissi nella medesima impresa, a tempo indeterminato e full time. Confronto tra i redditi da lavoro 2001 e 2002

	2001	2002	Var. %	Lav. osservati
Totale	18.720	19.522	4,3%	276.905
Per genere:				
Maschi	20.549	21.507	4,7%	176.808
Femmine	15.488	16.017	3,4%	100.097
Per classe d'età (definitiva al 2002):				
16-20	12.448	13.283	6,7%	1.121
21-25	15.177	16.136	6,3%	25.019
26-30	16.887	17.744	5,1%	60.489
31-35	18.508	19.354	4,6%	58.321
36-40	19.398	20.255	4,4%	45.372
41-45	20.145	21.084	4,7%	31.067
46-50	20.369	21.147	3,8%	23.158
51-55	21.452	22.189	3,4%	21.534
56-60	22.541	23.169	2,8%	7.942
61-65	26.336	21.614	-17,9%	2.317
>65	16.443	16.820	2,3%	560
Per cittadinanza:				
Italiani	18.909	19.720	4,3%	261.491
Stranieri	15.499	16.169	4,3%	15.414
Per settore:				
Agricoltura, pesca	18.638	19.440	4,3%	4.951
Estrattive	19.363	20.329	5,0%	655
Tessile, abbigliamento	15.600	16.016	2,7%	22.241
Concia, calzatura	17.324	17.868	3,1%	11.169
Legno-mobilità	15.572	16.359	5,1%	15.019
Meccanica	19.896	20.899	5,0%	64.686
Occhialeria	18.337	19.028	3,8%	6.275
Mezzi di trasporto	18.843	20.072	6,5%	3.058
Alimentari, tabacco	19.921	21.021	5,5%	5.824
Gioielleria, oreficeria	15.716	16.289	3,6%	3.119
Chimica-plastica	20.322	21.524	5,9%	10.843
Carta, editoria	19.575	20.499	4,7%	5.993
Vetro	20.132	20.455	1,6%	2.068
Ceramica	17.139	17.688	3,2%	1.284
Marmo	19.122	19.738	3,2%	1.883
Prodotti per l'edilizia	20.451	21.622	5,7%	3.048
Altre manifatturiere	16.230	16.996	4,7%	1.395
Gas-acqua	24.471	25.775	5,3%	1.242
Costruzioni	17.225	17.973	4,3%	18.367
Commercio	19.251	20.204	4,9%	31.804
Trasporti e logistica	19.926	20.574	3,3%	9.368
Poste e telecomunicazioni	23.011	24.001	4,3%	1.419
Credito, assicurazioni	33.536	33.291	-0,7%	6.424
Attività immobiliari	19.198	22.492	17,2%	490
Noleggio	18.534	19.566	5,6%	141
Informatica	22.754	24.029	5,6%	3.235
Ricerca e sviluppo	25.393	26.214	3,2%	185
Attività professionali	18.734	19.808	5,7%	7.708
Servizi di ricerca e selezione personale	22.488	24.687	9,8%	157
Servizi di pulizie	12.776	13.166	3,1%	2.517
Alberghi, ristoranti	15.812	16.217	2,6%	6.968
Agenzie turistiche	19.006	19.366	1,9%	562
Servizi culturali e ricreativi	18.309	19.078	4,2%	822
Altre cat. (Noleggi per uso personale; manut auto; riparaz beni casa)	16.474	17.266	4,8%	2.084
Altri servizi alla persona	14.269	14.765	3,5%	3.480
Servizi domestici	8.423	9.767	16,0%	173
Pa	17.437	17.836	2,3%	3.083
Istruzione	13.391	13.937	4,1%	2.441
Sanità	17.097	17.785	4,0%	3.204
Assistenza sociale	14.054	14.447	2,8%	3.495
Altri servizi sociali	20.511	21.356	4,1%	2.612

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silrv-Giove 2005 integrati con dati Saper Fiscaldata-Regione Veneto

10. Sintesi delle principali osservazioni avanzate e programma di lavoro

Questa costruzione (sperimentale) di un database ottenuto dal link tra Giove e Saper Fiscaldata ha evidenziato:

- a. i possibili e notevoli interessi di ricerca che possono trarre giovamento dalla disponibilità di microdati che integrino la condizione lavorativa e quella reddituale (in merito alla distribuzione delle classi di salario e stipendio; alle questioni attinenti alle pari opportunità e alle discriminazioni; alle specificità settoriali; alle dinamiche dei salari isolando le variazioni dovute al crescere/diminuire dei lavori temporanei o a tempo parziale etc.);
- b. alcuni elementi di merito che risultano già sufficientemente comprovati. Facciamo riferimento in particolare:
 1. al livello salariale medio modesto: il 75% dei lavoratori dipendenti stabili nel 2002 percepiva un reddito medio da lavoro dipendente inferiore (spesso nettamente inferiore) ai 20.000 euro annui, vale a dire inferiore a 1.500 euro netti al mese. Ricordiamo, a titolo di confronto, che secondo l'indagine Istat sui consumi familiari,²⁷ la spesa media mensile per una famiglia di 4 componenti nel Nord Est risultava nel 2002 pari a 3.235 euro: almeno a prima vista, non sembra facile far tornare i conti senza ipotizzare consistenti trasferimenti inter-generazionali e un consistente ruolo "riequilibratore" dell'istituzione famiglia;
 2. alla grande diffusione di redditi "incompleti" per diversa motivazione (orario, giorni lavorati, movimenti tra posti di lavoro e di entrata/uscita nello stato di occupati);²⁸
 3. alla distribuzione assai concentrata dei redditi per classi di reddito.
- c. i margini significativi di miglioramento del link e delle elaborazioni successive. Facciamo riferimento in particolare:
 1. all'integrazione dal lato Saper Fiscaldata di tutti gli elementi informativi ricavabili dal quadro C: ciò consentirebbe di distinguere pensionati e parasubordinati e di disporre di un'informazione sui giorni lavorati anche di fonte fiscale, addivenendo in tal modo ad una verifica incrociata con Giove sulle durate e sui giorni lavorati, permettendo un calcolo calibrato dei salari e stipendi medi giornalieri;
 2. all'utilità di disporre di alcune informazioni anche sui lavoratori dipendenti non osservati (sia di aziende private che pubblici);
 3. all'opportunità, prima di procedere alle elaborazioni, di isolare gli outlier con retribuzioni elevatissime (e non ripetute) e aumentare i controlli sulla qualità dei dati amministrativi valorizzando al massimo il confronto tra le due fonti e indagando le ragioni delle discrepanze osservabili.

27. Cfr. Istat (2004).

28. Secondo la Provincia di Treviso-Ufficio studi (2006) i lavoratori dipendenti con redditi incompleti – considerati come persone con meno di 365 gironi di lavoro – risultavano nel 2002 in provincia di Treviso pari a 50.550 con un reddito imponibile medio di circa 6.000 euro lordi. In questo aggregato assai rilevante (40%) è la quota degli stranieri.

Glossario

Entrati = lavoratori assunti nel periodo in esame, non presenti all'inizio, presenti (come occupati) alla fine; si può distinguere un insieme di **pluri-entrati** corrispondente a quanti, tra gli entrati, nel periodo osservato hanno avuto più di un'associazione e quindi almeno una separazione.

Cambiati = lavoratori assunti nel periodo in esame, presenti sia all'inizio che alla fine come occupati, pur avendo cambiato posto di lavoro; in ogni caso sono stati interessati da almeno un'associazione e una separazione; i **pluri-cambiati** hanno sperimentato anche ulteriori rapporti di lavoro iniziati e conclusi all'interno del periodo osservato.

Transitati = lavoratori assenti (tra gli occupati) sia all'inizio che alla fine del periodo, che però all'interno dell'arco temporale osservato sono stati occupati; i **pluri-transitati** hanno sperimentato diversi rapporti di lavoro, sempre all'interno del periodo osservato.

Usciti = lavoratori usciti nel periodo in esame, vale a dire presenti all'inizio ma non presenti (come occupati) alla fine; l'insieme dei **pluri-usciti** comprende quanti nel periodo osservato hanno fatto registrare più di una separazione (e quindi almeno un'associazione).

Permanenti = lavoratori che nel periodo in esame hanno costantemente lavorato non essendo stati interessati da alcun movimento né di assunzione né di cessazione; l'aggregato dei **permanenti non osservati** è stato calcolato sulla base di un confronto con i dati del Censimento 2001: si tratta quindi di un'informazione (una stima) esogena rispetto agli archivi Netlabor.

Riferimenti bibliografici

Anastasia B., Vanin F. (2005), *L'altra metà del pil: il reddito (dichiarato) delle persone fisiche. Analisi dei dati veneti e italiani 1998-2001*, Paper Ires Veneto n. 54, ottobre, www.iresveneto.it.

Contini B., Filippi M., Malpede C. (2001), "Safari nella giungla dei salari", *Lavoro e relazioni industriali*, 1.
Istat (2004), *I consumi delle famiglie*, Roma, marzo 2004, www.istat.it.

Maurizio D. (2006), *Giove: un database statistico sul mercato del lavoro veneto. Costruzione e indicazioni per l'utilizzo*, i Tartufi, 22, www.venetolavoro.it

Provincia di Treviso – Ufficio studi (2006), *I redditi dei trevigiani. Analisi delle dichiarazioni Irpef sui redditi 2002*, quaderno n. 23, maggio.

Regione del Veneto (2005), *L'Irpef nel Veneto. Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche anno di imposta 2001*, Venezia, ottobre.

Regione del Veneto (2006), *L'Irpef nel Veneto. Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche anno di imposta 2002*, Venezia, luglio.

Veneto Lavoro – Osservatorio & Ricerche (2005), *I lavoratori dipendenti in Veneto 1998-2003: profili e percorsi. Statistiche sistematiche da 'Giove 2005'*, i Tartufi, 20, www.venetolavoro.it

Veneto Lavoro (2006), *Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2006*, FrancoAngeli, Milano.

Working Papers

75. B. Anastasia, D. Maurizio, Salari e stipendi in Veneto 2001-2002, Febbraio 2007
74. G. Tattara, M. Valentini, Labour market segmentation, flexibility and precariousness in the Italian North East, Aprile 2006
73. B. Anastasia, D. Maurizio, I lavoratori dipendenti in Veneto 1998-2003: profili e percorsi. Statistiche sistematiche da "Giove 2005", Dicembre 2005
72. A. Fossaluzza, Evaluation of the Effects of Two Classes of Active Labour Market Policies for Welfare Recipients: a Danish Study Case, Dicembre 2005
71. P. Cipollone, A. Guelfi, Financial support to permanent jobs. The Italian case, Novembre 2005
70. F. Bassi, U. Trivellato, The latent class approach to estimating gross flows affected by correlated classification errors, with application to data from the French Labour Force Survey, Novembre 2005
69. M. Fort, Education and the timing of births: evidence from a natural experiment in Italy, Novembre 2005
68. D. Contini, N. Negri, Would declining exit rates from welfare provide evidence of welfare dependence in homogeneous environments?, Ottobre 2005
67. E. Battistin, E. Rettore, U. Trivellato, Choosing among alternative classification criteria to measure the labour force state, Ottobre 2005
66. G. Tattara, M. Valentini, Evaluating the Italian training on the job contract (CFL), Novembre 2005
65. A. Paggiaro, E. Rettore, U. Trivellato, The impact of the Italian "Mobility Lists" on employment chances: new evidence from linked administrative archives, Ottobre 2005
64. D. Bondonio, R.T. Greenbaum, Do Tax Incentives Affect Local Economic Growth? What Mean Impacts Miss in the Analysis of Enterprise Zone Policies, Ottobre 2005
63. D. Bondonio, The employment impact of business incentive programs in declining areas. Mean impacts versus impacts by degrees of economic distress, Ottobre 2005
62. U. Trivellato, F. Bassi, A. Discenza, A. Giraldo, Transizioni e mobilità nel mercato del lavoro italiano, 1979-2003, Giugno 2005
61. A. De Angelini, A. Giraldo, La mobilità dei lavoratori nel Veneto. Confronto fra misure su dati RTFL e su dati NETLABOR, Settembre 2003
60. F. Bassi, E. Salvan, Dinamiche di ricollocamento per lavoratori che perdono un'occupazione stabile, Settembre 2003
59. M. Romano, Abbinamento tra gli archivi INPS e Netlabor: il caso degli iscritti alle liste di mobilità, Settembre 2003
58. P. Baretta, U. Trivellato, La mobilità dei lavoratori da fonti amministrative e da surveys sulle famiglie: un'analisi comparata, Settembre 2003
57. D. Bondonio, R.T. Greebaum, A comparative evaluation of spatially targeted economic revitalization programs in the European Union and the United States, Settembre 2003
56. F. Berton, L. Pacelli, G. Segre, Tra lavoro dipendente e lavoro parasubordinato: chi sono, da dove vengono e dove vanno i lavoratori parasubordinati, Settembre 2003
55. G. Betti, V. Verma, M. Natilli, F. Ballini, Statistical imputation in conjunction with micro-simulation of income data, Settembre 2003

54. V. Verma, G. Betti, F. Ballini, M. Natilli, S. Galgani, Personal income in the gross and net forms: applications of the Siena micro-simulation model (SM2), Settembre 2003
53. R. Canu, G. Tattara, Quando le farfalle mettono le ali. Osservazioni sull'ingresso delle donne nel lavoro dipendente, Settembre 2003
52. D. Favaro, S. Magrini, Gender wage differentials among young workers: methodological aspects and empirical results, Settembre 2003
51. F. Devicienti, Downward nominal wage rigidity in Italy: evidence and consequences, Novembre 2002
50. V. Verma, G. Betti, Longitudinal measures of income poverty and life-style deprivation, Novembre 2002.
49. A. Borgarello, F. Devicienti, Trends in the Italian earnings distribution, 1985-1996, Novembre 2002
48. S. Bragato, F. Occari, M. Valentini, I problemi di contabilizzazione dei lavoratori extracomunitari. Una verifica nelle province di Treviso e Vicenza, Novembre 2002
47. B. Anastasia, D. Maurizio, Misure dell'occupazione temporanea: consistenza, dinamica e caratteristiche di uno stock eterogeneo, Novembre 2002
46. E. Rettore, U. Trivellato, A. Martini, La valutazione delle politiche del lavoro in presenza di selezione: migliorare la teoria, i metodi o i dati?, Novembre 2002
45. U. Trivellato, A. Giraldo, Assessing the 'choosiness' of the job seekers. An exploratory approach and evidence for Italy, Novembre 2002
44. E. Battistin, E. Rettore, Another look at the regression discontinuity design, Novembre 2002
43. B. Contini, F. Cornaglia, C. Malpede, E. Rettore, Measuring the impact of the Italian CFL programme on the job opportunities for the youths, Novembre 2002
42. F. Devicienti, Estimating poverty persistence in Britain, Novembre 2001
41. A. Giraldo, E. Rettore, U. Trivellato, Attrition bias in the bank of Italy's survey on household income and wealth, Novembre 2001
40. A. Giraldo, E. Rettore, U. Trivellato, The persistence of poverty: true state dependence or unobserved heterogeneity? Some evidence from the Italian survey on household income and wealth, Novembre 2001
39. G. Barbieri, P. Gennari, P. Sestito, Do public employment services help people in finding a job? An evaluation of the Italian case, Novembre 2001
38. N. Torelli, A. Paggiaro, Estimating transition models with misclassification, Novembre 2001
37. B. Anastasia, M. Gambuzza, M. Rasesa, Le sorti dei flussi: dimensioni della domanda di lavoro, modalità di ingresso e rischio disoccupazione dei lavoratori extracomunitari in Veneto, Novembre 2001
36. L. Pacelli, Fixed term contracts, social security rebates and labour demand in Italy, Novembre 2001
35. A. Borgarello, F. Deficienti, C. Villosio, Mobilità retributiva in Italia 1985-1996, Novembre 2001
34. B. Contini, C. Villosio, Job changes and wage dynamics, Novembre 2001
33. B. Contini, Earnings mobility and labor market segmentation in Europe and USA: preliminary explorations, Novembre 2001

32. A. Borgarello, F. Devicienti, Trend nella distribuzione dei salari italiani 1985-1996, Novembre 2001
31. F. Bassi, U. Trivellato, Gross flows from the French labour force survey: a reanalysis, Novembre 2001
30. F. Bassi, M. Gambuzza, M. Rasera, Imprese e contratti di assunzione: prime analisi da Netlabor, Novembre 2001
29. N. Rosati, Further results on inequality in Italy in the 1980s and the 1990s, Aprile 2001
28. A. Ichino, M. Polo, E. Rettore, Are judges biased by labor market conditions?, Novembre 2000
27. E. Battistin, E. Rettore, Testing for the presence of a programme effect in a regression discontinuity design with non compliance, Novembre 2000
26. E. Battistin, E. Rettore, U. Trivellato, Measuring participation at work in the presence of fallible indicators of labour force state, Giugno 2000
25. A. D'Agostino, G. Ghellini, L. Neri, Percorsi di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, Giugno 2000
24. F. Bassi, M. Gambuzza, M. Rasera, E. Rettore, L'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro: prime esplorazioni dall'archivio Netlabor, Giugno 2000
23. A. Paggiaro, U. Trivellato, Assessing the effects of the "Mobility List" programme in an Italian region: do (slightly) better data and more flexible models matter?, Marzo 2000
22. A. D'Agostino, G. Ghellini, L. Neri, Modelli statistici per l'analisi dei comportamenti di transizione scuola lavoro, Marzo 2000
21. G. Betti, B. Cheli, A. Lemmi, Analisi delle dinamiche di povertà e disoccupazione su uno pseudo panel italiano, Marzo 2000
20. N. Rosati, Permanent and Temporary Inequality in Italy in the 1980s and 1990s, Marzo 2000
19. F. Bassi, M. Gambuzza, M. Rasera, Struttura e qualità delle informazioni del sistema NETLABOR. Una verifica sui dati delle Scica delle province di Belluno e Treviso, Marzo 2000
18. B. Anastasia, M. Gambuzza, M. Rasera, La durata dei rapporti di lavoro: evidenze da alcuni mercati locali del lavoro veneti, Marzo 2000
17. G. Betti, B. Cheli, A. Lemmi, Occupazione e condizioni di vita su uno pseudo panel italiano: primi risultati, avanzamenti e proposte metodologiche, Ottobre 1999
16. A. D'Agostino, G. Ghellini, L. Neri, A Multiple Imputation Method for School to Work Panel Data, Ottobre 1999
15. A. Paggiaro, N. Torelli, Una procedura per l'abbinamento di record nella rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, Ottobre 1999
14. S. Campostrini, A. Giraldo, N. Parise, U. Trivellato, La misura della partecipazione al lavoro in Italia: presupposti e problemi metodologici di un approccio "time use", Ottobre 1999
13. T. Di Fonzo, P. Gennari, Le serie storiche delle forze di lavoro per il periodo 1984.1-92.3: prospettive e problemi di ricostruzione, Giugno 1999
12. A. Paggiaro, Un modello di mistura per l'analisi della disoccupazione di lunga durata, Maggio 1999
11. M. Lalla, F. Pattarin, Alcuni modelli per l'analisi delle durate complete e incomplete della disoccupazione: il caso Emilia Romagna, Maggio 1999
10. F. Bassi, M. Gambuzza, M. Rasera, Il sistema informatizzato NETLABOR. Caratteristiche di una nuova fonte sul mercato del lavoro, Maggio 1999

9. B. Contini, M. Filippi, L. Pacelli, C. Villosio, Working careers of skilled vs. unskilled workers, Gennaio 1999
8. B. Contini, L. Pacelli, C. Villosio, Short employment spell in Italy, Germany and Great Britain: testing the "Port-of-entry" hypothesis, Gennaio 1999
7. B. Contini, Wage structures in Europe and in the USA: are they rigid, are they flexible?, Gennaio 1999
6. M. Forni, S. Paba, Industrial districts, social environment and local growth. Evidence from Italy, Novembre 1998
5. Ginzburg, M. Scaltriti, G. Solinas, R. Zoboli, Un nuovo autunno caldo nel Mezzogiorno? Note in margine al dibattito sui differenziali salariali territoriali, Ottobre 1998
4. F. Bassi, Un modello per la stima di flussi nel mercato del lavoro affetti da errori di classificazione in rilevazioni retrospettive, Ottobre 1998
3. U. Trivellato, Il monitoraggio della povertà e della sua dinamica: questioni di misura e evidenze empiriche, Settembre 1998
2. N. Rosati, E. Rettore, G. Masarotto, A lower bound on asymptotic variance of repeated cross-sections estimators in fixed-effects models, Agosto 1998
1. E. Battistin, A. Gavosto, E. Rettore, Why do subsidized firms survive longer? An evaluation of a program promoting youth entrepreneurship in Italy, Agosto 1998